COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 26.9.2006
COM(2006) 549 definitivo

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE

Relazione di verifica del grado di preparazione della Bulgaria e della Romania in vista dell'adesione all'Unione europea

INDICE

1.	Introduzione	3
2.	Sintesi dei risultati della verifica	3
2.1.	Bulgaria	4
2.2.	Romania	5
3.	Misure di salvaguardia ed altre misure	7
3.1.	Strumenti applicabili a tutti gli Stati membri	7
3.2.	Strumenti basati sul trattato di adesione	8
3.3.	Misure di accompagnamento previste per l'adesione di Bulgaria e Romania	10
3.3.1.	Sistema giudiziario e lotta contro la corruzione	10
3.3.2.	Fondi agricoli	11
3.3.3.	Sicurezza alimentare	12
3.3.4.	Sicurezza aerea	13
4.	Conclusioni	13
ALLEGATO BULGARIA		15
ALLEGATO ROMANIA		36

1. Introduzione

Nel 2002, il Consiglio europeo ha annunciato l'obiettivo di accogliere la Bulgaria e la Romania nell'Unione europea nel 2007, a condizione che i due paesi compissero sufficienti progressi per soddisfare i criteri stabiliti per l'adesione. I negoziati di adesione si sono conclusi nel dicembre 2004 e il trattato di adesione[1] è stato firmato nell'aprile 2005. Finora, quest'ultimo è stato ratificato dalla Bulgaria, dalla Romania e da 21 Stati membri. È in corso la ratifica negli altri quattro Stati membri. Il trattato prevede che la Bulgaria e la Romania aderiscano il 1° gennaio 2007, tranne nel caso in cui il Consiglio decida, sulla base di una raccomandazione della Commissione, di rinviare l'adesione di uno dei due paesi, o di entrambi, al 1º gennaio 2008.

Nella relazione del maggio 2006[2], la Commissione affermava che i due paesi avrebbero dovuto essere pronti per l'adesione entro il 1° gennaio 2007, a condizione di aver risolto una serie di questioni in sospeso. Essa indicava inoltre che avrebbe nuovamente riferito in merito al grado di preparazione di entrambi i paesi entro i primi di ottobre.

La presente relazione delinea la valutazione effettuata dalla Commissione dei progressi compiuti da entrambi i paesi dal maggio 2006. Essa conferma che Bulgaria e Romania hanno compiuto ulteriori progressi verso il completamento dei preparativi per l'adesione, dimostrando la propria capacità di applicare i principi e la legislazione dell'UE dal 1º gennaio 2007. Essi hanno raggiunto un elevato livello di allineamento. La Commissione identifica, tuttavia, anche un certo numero di settori che continuano a destare preoccupazione, nonché settori in cui essa prenderà opportuni provvedimenti per garantire il corretto funzionamento dell'UE, a meno che non vengano avviate azioni correttive immediate. Entrambi i paesi sono caldamente invitati a impiegare nel migliore dei modi i mesi che li separano dall'adesione per risolvere le questioni in sospeso.

2. Sintesi dei risultati della verifica

La presente sezione sintetizza i progressi compiuti da ciascun paese dal maggio 2006. La relazione riguarda essenzialmente i settori che, secondo le conclusioni contenute nella relazione del maggio 2006, richiedevano provvedimenti immediati o un ulteriore impegno. Per quanto riguarda la Bulgaria, i settori in questione sono il sistema giudiziario, la lotta contro la corruzione, la cooperazione di polizia e la lotta contro la criminalità organizzata, il riciclaggio del denaro, il sistema integrato di gestione e di controllo (IACS) nel settore agricolo, le encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) e il controllo finanziario. Nel caso della Romania, si tratta di un ulteriore impegno per quanto concerne il sistema giudiziario e la lotta contro la corruzione, il sistema IACS, gli organismi pagatori, le TSE e l'interconnettività dei sistemi fiscali.

---

[1] Il trattato di adesione è costituito dal trattato tra tutti gli attuali Stati membri, da un lato, e la Bulgaria e la Romania, dall'altro, dal Protocollo relativo alle condizioni e alle modalità di ammissione di entrambi i paesi e dall'atto relativo alle condizioni di adesione e agli adattamenti dei trattati sui quali si fonda l'Unione europea.

[2] Comunicazione della Commissione COM(2006) 214 del 16.5.2006.

Inoltre, la relazione sottolinea brevemente i progressi compiuti per quanto attiene ai criteri politici, economici e dell'*acquis*.

2.1. Bulgaria

Si registrano alcuni progressi nella riforma del **sistema giudiziario**. Sono state introdotte norme che stabiliscono procedure obiettive per la nomina e la valutazione dei magistrati. Sono migliorate le indagini preliminari grazie all'introduzione di una procedura accelerata. Occorre un'ulteriore riforma del Consiglio supremo di giustizia, in particolare per quanto riguarda la sua responsabilità e la sua capacità di gestire in maniera efficace il sistema giudiziario, per garantire la trasparenza e l'efficienza dei procedimenti giudiziari. Persistono difficoltà nell'attuazione dei procedimenti penali. Non sono ancora stati adottati il codice di procedura civile e la legge sul sistema giudiziario. Occorre adottare le modifiche della costituzione.

È stato migliorato il quadro legislativo per la **lotta contro la corruzione**, con l'adozione di modifiche delle leggi sui partiti politici e sulla pubblicità delle proprietà degli alti funzionari. Tutti i ministri hanno pubblicato su Internet i propri rapporti patrimoniali. Si registrano però pochi esempi concreti di indagini o procedimenti penali per le accuse di corruzione ad alto livello. La corruzione resta un problema. La pubblica amministrazione, compresi gli organismi incaricati della riscossione delle tasse al confine, e le amministrazioni locali si confermano particolarmente vulnerabili.

In materia di **riciclaggio del denaro**, la legislazione bulgara è oggi in larga misura conforme all'*acquis*. L'attuazione della normativa resta però finora limitata e non si segnalano casi di riciclaggio in cui il procedimento penale sia giunto a buon fine.

Nel campo della **criminalità organizzata**, restano poco numerosi i casi in cui il procedimento penale è giunto a buon fine. Si devono ancora elaborare statistiche attendibili sulla criminalità. Si registrano miglioramenti in termini di applicazione e rispetto della legge e azioni riuscite contro le reti criminali, talvolta in collaborazione con gli Stati membri, ma la cooperazione tra gli organismi responsabili della lotta contro la criminalità organizzata risulta tuttora insufficiente. I beni dei criminali non sono oggetto di confische sistematiche.

La realizzazione del sistema integrato di gestione e di controllo (**IACS**) ha registrato negli ultimi tempi progressi significativi. Tenuto conto, tuttavia, del calendario serrato stabilito per il completamento del sistema di identificazione delle parcelle agricole/sistema di informazione geografica, rischia di venire compromessa l'indispensabile qualità delle attività svolte. Inoltre, i lavori volti a stabilire la corrispondenza tra gli agricoltori iscritti nel registro fondiario, il sistema di identificazione delle parcelle agricole e il sistema di informazione geografica accusano ritardi. Sussiste un rischio concreto che il sistema IACS possa non funzionare in maniera adeguata in Bulgaria alla data di adesione. Occorrono sforzi sostenuti e, in alcuni settori, un maggiore impegno, per garantire l'operatività del sistema.

La Bulgaria ha compiuto progressi significativi per quel che riguarda la raccolta e il

trattamento di animali morti e dei sottoprodotti di origine animale nel quadro delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (**TSE**). Sono stati adottati i provvedimenti necessari. La Bulgaria deve tuttavia garantirne l'effettiva attuazione.

In materia di **controllo finanziario**, si segnalano progressi per quanto riguarda il processo di accreditamento del sistema di attuazione decentrata esteso (EDIS) per alcune strutture interessate, benché occorra un maggiore impegno in termini di potenziamento delle capacità, in particolare per l'attuazione dei Fondi strutturali. Finora, però, non si registra alcun accreditamento.

Per i suddetti settori, le conclusioni della relazione di maggio sottolineavano espressamente la necessità di ulteriori progressi. Per le altre questioni che risultavano ancora irrisolte nel maggio 2006, la verifica è giunta alle conclusioni seguenti.

In altri settori legati all'*acquis*, si registrano progressi significativi per quanto riguarda alcune parti dei capitoli agricoltura, pesca, tutela della salute e dei consumatori, politica sociale e occupazione. In tale contesto, i preparativi della Bulgaria sono attualmente in fase avanzata nella maggior parte dei settori dell'*acquis*.

Occorre tuttavia continuare ad impegnarsi in una serie di altri settori quali l'inclusione sociale, il dialogo sociale, la lotta contro la discriminazione, la sanità pubblica, l'assicurazione auto, la energia e la sicurezza nucleare, l'ambiente, la gestione e il controllo finanziari dei futuri fondi strutturali, nonché le epizoozie.

La Bulgaria ha compiuto ulteriori progressi nel campo della stabilizzazione macroeconomica e della riforma economica. Il processo di riforma in atto dovrebbe consentirle di far fronte alle pressioni concorrenziali e alle forze di mercato all'interno dell'Unione.

Nel complesso, si registrano alcuni progressi nei settori seguenti: tratta di esseri umani, tutela dell'infanzia e tutela e integrazione delle minoranze. Si segnalano modesti progressi per quanto riguarda le condizioni di detenzione, il trattamento dei disabili, il sistema di assistenza psichiatrica e la radiodiffusione. Occorrono ulteriori interventi. Il paese deve inoltre garantire la sostenibilità della riforma della pubblica amministrazione.

2.2. Romania

La riforma del **sistema giudiziario** ha registrato ulteriori progressi. Il Consiglio superiore della magistratura (CSM) ha iniziato ad affrontare questioni fondamentali quali la necessità di un'interpretazione e di un'applicazione omogenea del diritto, il livello degli effettivi e il carico di lavoro. Sono migliorate le condizioni di lavoro grazie all'installazione di moderne attrezzature informatiche in tutti i tribunali e in tutte le procure. Non vengono tuttora garantite, però, un'interpretazione e un'applicazione pienamente coerenti del diritto in tutti i tribunali. Il potenziale conflitto d'interessi in materia di ispezioni che continua a configurarsi per alcuni membri eletti del CSM e singole questioni etiche intaccano la reputazione di tale organo. Non sono ancora stati adottati provvedimenti per ovviare alle carenze gestionali del pubblico ministero individuate

nell'ultima relazione annuale dell'istituzione.

Il paese ha continuato a compiere progressi nella **lotta contro la corruzione**. È stata introdotta la responsabilità penale delle persone giuridiche ed adottata una nuova normativa che inasprisce le norme in materia di finanziamento dei partiti politici. Le indagini imparziali condotte dalla Direzione nazionale anticorruzione (DNA) su accuse di corruzione ad alto livello hanno continuato ad aumentare in numero e qualità. Occorre tuttavia la chiara volontà politica di dimostrare la sostenibilità e l'irreversibilità dei progressi recentemente compiuti nella lotta contro la corruzione. In parlamento, sono stati effettuati tentativi volti a ridurre l'efficacia dell'impegno profuso. La corruzione continua a destare preoccupazione soprattutto all'interno delle amministrazioni locali.

Sono stati compiuti di recente progressi per quanto riguarda l'istituzione degli **organismi pagatori** e del sistema integrato di gestione e di controllo (**IACS**).

Per quanto riguarda gli organismi pagatori, occorre risolvere una serie di questioni legate all'attuazione a tempo debito di un adeguato sistema informatico, all'adeguatezza di effettivi, attrezzature e locali, nonché all'incompletezza della maggior parte delle procedure di gestione e di controllo.

Analogamente, restano da risolvere diversi problemi riguardanti il sistema IACS, quali l'attuazione a tempo debito di un adeguato sistema informatico IACS, il poco tempo disponibile per portare a termine il sistema di identificazione delle parcelle agricole/ sistema di informazione geografica e la qualità di quest'ultimo. Inoltre, i controlli in loco richiedono l'assunzione e la formazione di altro personale, l'acquisto di attrezzature e la messa a punto dei manuali di procedura.

Gli organismi pagatori e il sistema IACS rischiano realmente di non poter funzionare adeguatamente in Romania alla data di adesione. Bisognerà continuare ad impegnarsi a fondo durante l'intero periodo che precede l'introduzione del sistema per garantirne l'operatività.

La Romania ha compiuto notevoli progressi per quel che riguarda la raccolta e il trattamento di animali morti e dei sottoprodotti di origine animale (**TSE**). È ancora in corso, tuttavia, l'elaborazione del programma dettagliato volto alla creazione di un sistema conforme. La Romania ha compiuto progressi significativi per quanto riguarda l'interconnettività dei sistemi informatici di **imposizione fiscale**. Il paese ha concluso positivamente le necessarie verifiche di risultato per i principali sistemi informatici ed è a buon punto per adempiere i suoi obblighi nel settore.

Per i suddetti settori, le conclusioni della relazione di maggio sottolineavano espressamente la necessità di ulteriori progressi. Per le altre questioni che risultavano ancora irrisolte nel maggio 2006, la verifica è giunta alle conclusioni seguenti.

Per quanto riguarda i altri settori legati all'*acquis*, si registrano progressi significativi in numerosi settori quali politica regionale (benché occorra un maggior impegno in termini di potenziamento delle capacità, in particolare per l'attuazione dei Fondi strutturali),

ambiente e giustizia e affari interni, nonché in materia di diritti di proprietà intellettuale. In tale contesto, i preparativi della Bulgaria sono attualmente in fase avanzata nella maggior parte dei settori dell'*acquis*.

Occorre tuttavia un ulteriore impegno per quanto riguarda un certo numero di questioni quali politiche sociali e occupazione, compresa la sanità pubblica, organismi geneticamente modificati, assicurazione auto, requisiti patrimoniali per gli istituti di credito e le società di investimento, riciclaggio del denaro e lotta contro la frode e la corruzione, gestione e controllo finanziari dei futuri fondi strutturali, nonché epizooziei.

La Romania ha compiuto ulteriori progressi nel campo della stabilizzazione macroeconomica e della riforma economica. Il processo di riforma in atto dovrebbe consentirle di far fronte alle pressioni concorrenziali e alle forze di mercato all'interno dell'Unione.

Nel complesso, si registrano alcuni progressi nei settori seguenti: tratta di esseri umani, condizioni di detenzione nelle carceri, restituzione delle proprietà e tutela dell'infanzia. Si segnalano modesti progressi per quanto riguarda il trattamento dei disabili, il sistema di assistenza psichiatrica e infine la tutela e l'integrazione delle minoranze. Occorrono ulteriori interventi. Il paese deve inoltre garantire la sostenibilità della riforma della pubblica amministrazione e allinearsi completamente sulle posizioni dell'UE in materia di politiche esterne, come ad esempio nel caso della Corte penale internazionale.

3. misure di salvaguardia ed altre misure

Al momento dell'adesione, la Commissione controllerà, come per qualsiasi altro Stato membro, l'attuazione dell'*acquis*. Come per qualsiasi altro Stato membro, essa applicherà all'occorrenza tutti gli strumenti disponibili nell'ambito della **legislazione dell'UE (*acquis*)**. Esistono inoltre dispositivi specifici applicabili esclusivamente alla Bulgaria e alla Romania, definiti nel **trattato di adesione**.

La sezione 3.1 presenta una panoramica degli strumenti disponibili nel quadro dell'*acquis*. La sezione 3.2 illustra gli strumenti che si basano sul trattato di adesione. La sezione 3.3. indica le misure di accompagnamento specifiche previste per l'effettiva adesione di Bulgaria e Romania.

3.1. Strumenti applicabili a tutti gli Stati membri

Tali strumenti consistono nelle necessarie misure preventive o correttive che la Commissione è tenuta ad adottare per ovviare a eventuali carenze che potrebbero compromettere il corretto funzionamento delle politiche dell'Unione. Essi comprendono misure di salvaguardia, rettifiche finanziarie dei fondi dell'UE, provvedimenti nel quadro della politica di concorrenza e procedure di infrazione[3] e si basano sull'*acquis.*

[3] Inoltre, quando l'*acquis* non viene correttamente applicato in uno Stato membro, parti private e pubbliche possono adire i tribunali nazionali per l'applicazione della legislazione comunitaria e, in ultima istanza, la Corte di giustizia europea, e il loro governo rischia una condanna.

Inoltre, per quanto riguarda determinati aspetti del settore dei diritti umani, l'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia (EUMC) continuerà a sorvegliare, dopo l'adesione di entrambi i paesi, il rispetto della lotta contro il razzismo e forme collegate di discriminazione e a sostenere l'effettiva integrazione delle minoranze. Il campo di attività dell'osservatorio, che riguarda tutti gli Stati membri, è già stato esteso alla Bulgaria e alla Romania.

Come per qualsiasi Stato membro, le misure di salvaguardia basate sull'*acquis* possono essere invocate al momento dell'adesione in numerosi settori (trasporti, sicurezza alimentare, sicurezza aerea, ecc.). Siffatte misure vengono applicate finché persistono i problemi del caso. Le procedure decisionali dipendono dalla normativa comunitaria pertinente e possono quindi variare in funzione dei diversi settori. Ad esempio, l'*acquis* contiene diverse misure volte a garantire la sicurezza alimentare all'interno dell'UE. Per ciascuna epizoozia o fitopatia, diverse direttive specificano le misure da adottare qualora la malattia si manifesti in uno Stato membro, vecchio o nuovo. Tali misure consistono spesso nel vietare a uno Stato membro di esportare determinati animali o prodotti sul mercato interno fino a quando la malattia non sia sotto controllo o eradicata. La Commissione può decidere, ad esempio, di adottare misure di sicurezza alimentare previo parere favorevole, a maggioranza qualificata, del comitato permanente dell'UE per la catena alimentare e la salute degli animali.

La Commissione può applicare misure di salvaguardia in relazione ai fondi dell'UE, comprese rettifiche finanziarie. Qualsiasi carenza relativa al corretto impiego dei fondi dell'UE può ritardare l'esborso dei fondi o consentire alla Commissione di esigere rettifiche finanziarie (ad esempio una riduzione dei successivi versamenti) oppure il recupero degli importi versati.

Per i **fondi agricoli**, l'*acquis* prevede diversi tipi di controllo. Innanzitutto, gli Stati membri devono obbligatoriamente disporre di organismi pagatori autorizzati efficienti per garantire la sana gestione e il controllo efficace delle spese agricole. In secondo luogo, gli Stati membri sono tenuti a porre in essere sistemi di controllo funzionanti, in particolare un efficiente sistema integrato di gestione e di controllo (IACS), per i versamenti diretti agli agricoltori e alcune spese in materia di sviluppo rurale, segnatamente per impedire le pratiche fraudolente e i pagamenti irregolari. Terzo, se gli Stati membri non provvedono all'adeguato funzionamento di tali sistemi di controllo, la Commissione, sulla base dell'*acquis*, decide di apportare rettifiche finanziarie ex post mediante procedure di liquidazione dei conti. In tal caso, essa rifiuta di finanziarie determinate spese agricole. Infine, se conclude che non sono state rispettate le norme comunitarie o che i fondi dell'UE sono stati utilizzati abusivamente, la Commissione può sospendere o ridurre temporaneamente il versamento degli anticipi caso per caso.

Per i **fondi strutturali**, l'*acquis* prevede quattro tipi di controllo che possono comportare rettifiche finanziarie. Innanzitutto, ciascuno Stato membro deve presentare programmi operativi nei quali sia indicato come verranno spesi i fondi in ciascun settore. Tali programmi devono essere approvati dalla Commissione prima di qualsiasi pagamento. Non può essere versato alcun anticipo prima che essa abbia ufficialmente adottato i

programmi. Secondo, ogni Stato membro deve dimostrare di aver predisposto adeguati organismi di gestione, certificazione e audit. Se la Commissione ritiene che tali organismi non funzionino in maniera efficiente, non vengono effettuati pagamenti intermedi. In terzo luogo, l'esborso corrispondente dei fondi destinati al programma o ai programmi in questione può essere interrotto, sospeso o annullato qualora, in base alle proprie risultanze, la Commissione sospetti o rilevi casi di irregolarità o di frode, comprese pratiche di corruzione. Oltre a questa serie di misure di salvaguardia applicate ai fondi dell'UE, si può infine procedere a rettifiche finanziarie in caso di irregolarità isolate o sistemiche individuate nell'ambito dei controlli periodici ex post.

3.2. Strumenti basati sul trattato di adesione

Il trattato di adesione prevede tre tipi di misure di salvaguardia: una clausola di salvaguardia relativa all'attività economica, una riguardante il mercato interno e una terza in materia di giustizia e affari interni[4], che possono essere adottate entro un periodo massimo di tre anni dalla data di adesione. Le ultime due possono essere invocate prima dell'adesione. Una volta stabilite, tali misure restano d'applicazione fino a quando la Commissione, constatando che i problemi del caso sono stati risolti, non decida di revocarle.

Esistono inoltre due tipi di disposizioni transitorie, illustrate in appresso.

La clausola di salvaguardia **economica** può essere invocata per far fronte a gravi difficoltà incontrate in un settore economico dagli attuali Stati membri o dai nuovi Stati membri dopo l'adesione.

La clausola di salvaguardia riguardante il **mercato interno** può essere invocata quando un nuovo Stato membro rechi o rischi di recare un grave pregiudizio al funzionamento del mercato interno. La Commissione può adottare opportuni provvedimenti, quali l'esclusione di tale Stato dal beneficio di alcune disposizioni del mercato interno. Questa misura di salvaguardia riguarda il mercato interno in senso lato, ossia non solo in relazione alle quattro libertà, ma anche alle politiche settoriali (ad esempio concorrenza, agricoltura, trasporti, telecomunicazioni, energia, tutela dei consumatori e della salute, ambiente, ecc.), nella misura in cui producano effetti transnazionali.

La clausola di salvaguardia in materia di **giustizia e affari interni** consente la sospensione unilaterale degli obblighi degli attuali Stati membri nel settore della cooperazione giudiziaria con il paese in questione, in campo tanto civile quanto penale, per quanto riguarda gli strumenti giuridici disciplinati dal principio di riconoscimento reciproco. Essa può essere invocata in caso di carenze gravi o di rischio imminente di carenze gravi in questi due settori.

Il trattato di adesione prevede anche **disposizioni transitorie**. La prima categoria comprende disposizioni concordate durante i negoziati per numerosi settori onde porre rimedio a possibili problemi regionali o settoriali nei nuovi o nei vecchi Stati membri. Ad esempio, gli Stati membri possono limitare la libera circolazione dei lavoratori dei nuovi

[4] Articoli 36, 37 e 38 dell'atto di adesione rispettivamente.

Stati membri entro un periodo massimo di sette anni dalla data di adesione. L'accesso ai mercati nazionali dei trasporti stradali (cabotaggio) è stato temporaneamente limitato.

Infine, il trattato di adesione prevede una seconda categoria di misure transitorie che la Commissione può adottare per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adesione nei settori veterinario, fitosanitario e della sicurezza alimentare[5]. Tali misure intendono impedire, ad esempio, che aziende alimentari che non rispettano la normativa vendano i propri prodotti sul mercato interno durante un periodo transitorio non superiore a tre anni. Durante questo periodo, tali aziende sono autorizzate unicamente a produrre merci che espongano un'etichetta specifica, destinate esclusivamente al mercato nazionale. Dopo il periodo transitorio, esse devono conformarsi alle norme dell'UE oppure chiudere.

3.3. Misure di accompagnamento previste per l'adesione di Bulgaria e Romania

Sulla base dei risultati della presente relazione la Commissione adotterà, all'occorrenza, misure correttive per garantire il funzionamento delle politiche dell'UE. I casi interessati da tali misure rientrano nei settori della sicurezza alimentare, della sicurezza aerea, dei fondi agricoli dell'UE, del sistema giudiziario e della lotta contro la corruzione, come illustrato in appresso. Qualora venissero individuate altre carenze prima o dopo l'adesione, saranno adottati provvedimenti adeguati per garantire il corretto funzionamento delle politiche dell'Unione.

3.3.1. Sistema giudiziario e lotta contro la corruzione

Dalla relazione emerge la necessità di ulteriori progressi nei settori della riforma del sistema giudiziario e della lotta contro la criminalità organizzata e la corruzione. La Commissione istituirà un meccanismo per appoggiare e verificare i progressi in tali settori dopo l'adesione, sulla base degli articoli 37 e 38 dell'atto di adesione.

La Bulgaria e la Romania riferiranno periodicamente sui progressi compiuti per rispettare i parametri di riferimento. La prima relazione dovrebbe essere presentata entro il 31 marzo 2007. La Commissione fornirà consulenza interna ed esterna per collaborare con i due paesi, fornire orientamenti sul processo di riforma e verificare i progressi. Entro fine giugno, essa relazionerà al Parlamento europeo e al Consiglio in merito ai progressi compiuti per rispettare i parametri di riferimento. Le relazioni della Commissione valuteranno se tali parametri siano stati soddisfatti o vadano adeguati e potrebbero richiedere, all'occorrenza, ulteriori relazioni sui progressi compiuti. Il meccanismo rimarrà operativo sino a quando non saranno stati rispettati i parametri di riferimento.

Se uno o entrambi i paesi non rispetteranno i parametri di riferimento in maniera adeguata, la Commissione applicherà le misure di salvaguardia previste dal trattato di adesione, che potrebbero comportare la sospensione dell'obbligo degli attuali Stati membri di riconoscere le sentenze in questione ed eseguire mandati emessi dai tribunali o dai pubblici ministeri di ciascuno dei due paesi, nel quadro del principio di riconoscimento reciproco.

Sulla base delle conclusioni della presente relazione, i parametri di riferimento da

[5] Articolo 42 e allegati VI e VII dell'atto di adesione.

rispettare sono i seguenti.

Bulgaria

– Adottare le modifiche da apportare alla Costituzione per eliminare le ambiguità circa l'indipendenza e la responsabilità del sistema giudiziario.

– Garantire un processo giudiziario più trasparente ed efficiente grazie all'adozione e all'attuazione di una nuova legge sul sistema giudiziario e del nuovo codice di procedura civile. Riferire in merito all'incidenza di tali nuove leggi e dei codici di procedura penale e amministrativa, segnatamente in fase istruttoria.

– Proseguire la riforma del sistema giudiziario per migliorarne la professionalità, la responsabilità e l'efficienza. Valutare l'impatto di tale riforma e pubblicare annualmente i risultati.

– Condurre indagini professionali e imparziali su accuse di corruzione ad alto livello e riferire in merito. Riferire in merito alle ispezioni interne delle istituzioni pubbliche e sulla pubblicazione dei beni degli alti funzionari.

– Adottare ulteriori misure per prevenire e combattere la corruzione, in particolare ai confini e all'interno delle amministrazioni locali.

– Attuare una strategia volta a combattere la criminalità organizzata, imperniata sui reati gravi, sul riciclaggio del denaro e sulla confisca sistematica dei beni dei criminali. Riferire in merito a indagini nuove e in corso, rinvii a giudizio e condanne in questi settori.

Romania

– Garantire una maggiore trasparenza e una maggiore efficienza dei procedimenti giudiziari, in particolare potenziando la capacità e la responsabilità del Consiglio superiore della magistratura. Riferire in merito all'impatto dei nuovi codici di procedura civile e penale ed effettuare i necessari controlli.

– Creare, come previsto, un'agenzia di integrità responsabile della verifica delle proprietà, delle incompatibilità e dei potenziali conflitti d'interesse, nonché dell'emissione di decisioni obbligatorie su cui basare eventuali azioni dissuasive.

– Sulla base dei progressi già compiuti, continuare a condurre indagini professionali e imparziali su accuse di corruzione ad alto livello.

– Adottare ulteriori misure per prevenire e combattere la corruzione, in particolare all'interno delle amministrazioni locali.

La Commissione adotterà una decisione che attua e definisce le modalità del presente meccanismo dopo aver consultato gli Stati membri. La decisione entrerà in vigore il 1º gennaio 2007. L'elenco di parametri di riferimento verrà modificato qualora un paese o

entrambi i paesi soddisfino uno o più di tali parametri prima dell'adesione.

3.3.2. Fondi agricoli

Il sistema IACS rischia realmente di non poter funzionare in maniera adeguata in Bulgaria e in Romania alla data di adesione. Entrambi i paesi dispongono di poco tempo per rendere il sistema operativo, poiché i preparativi sono iniziati tardi. Ne consegue che l'indispensabile qualità delle attività svolte rischia di venire compromessa.

Dato che i fondi agricoli coperti dal sistema IACS costituiscono di gran lunga la percentuale più elevata (80% circa) della spesa agricola di Bulgaria e Romania, il funzionamento adeguato del sistema IACS è di fondamentale importanza.

Per affrontare tali rischi, occorre un meccanismo che preveda la possibilità di una decisione futura riguardante misure relative al corretto impiego dei finanziamenti agricoli coperti dal sistema IACS. Tali misure sono necessarie per evitare pagamenti indebiti nei primi anni successivi all'adesione e far fronte al rischio imminente di un grave pregiudizio al funzionamento del mercato interno dei prodotti agricoli. Tale rischio deriva dalla natura specifica delle spese agricole, soggette a un rigido calendario. Inoltre, i fondi coperti dal sistema IACS sono oggetto di un volume elevato di operazioni poco dopo l'adesione. Essi devono essere gestiti, controllati ed erogati subito dopo l'adesione. Infine, si possono effettuare controlli efficaci soltanto per un periodo limitato nell'anno in questione.

Il meccanismo, basato sul trattato di adesione, viene definito in un regolamento adottato contemporaneamente alla presente comunicazione. In pratica, esso concede ai due paesi il tempo occorrente per completare i lavori necessari per assicurare l'adeguato funzionamento del sistema IACS. Le misure non verranno introdotte se i paesi conseguiranno tale obiettivo entro i termini previsti. Occorre un maggiore impegno per garantire la conclusione tempestiva dei lavori.

3.3.3. Sicurezza alimentare

È attualmente vietata l'esportazione nell'UE di suini vivi, carni suine e alcuni prodotti a base di carne suina provenienti da Bulgaria e Romania dato che in entrambi i paesi si registrano casi di *peste suina classica*. La situazione al riguardo richiede l'adozione di alcune decisioni della Commissione entro la data di adesione.

La Bulgaria ha presentato per l'approvazione formale un piano volto a eradicare definitivamente la peste suina classica nei suini selvatici. L'approvazione di tale piano comporterebbe l'integrazione del paese nel sistema comunitario già stabilito per gli Stati membri che presentano casi di peste suina classica. La Romania ha presentato per l'approvazione formale un piano per l'eradicazione della peste suina classica nei suini selvatici e domestici. Considerata la situazione attuale in entrambi i paesi, tuttavia, si conferma la necessità di vietare la commercializzazione di suini vivi, carni suine e alcuni prodotti a base di carne suina nell'UE dopo l'adesione. Le relative misure entrano in vigore alla data di adesione.

Entrambi i paesi non rispettano pienamente l'*acquis* in materia di encefalopatie

spongiformi trasmissibili (*TSE*). Se la Bulgaria e la Romania non saranno in grado di realizzare, prima dell'adesione, un sistema adeguato di raccolta e trattamento degli animali morti e dei sottoprodotti di origine animale sull'intero territorio nazionale e di portare a termine il miglioramento degli impianti di sezionamento, verranno imposte restrizioni all'uso di alcuni sottoprodotti di origine animale (impiegati, ad esempio, come mangimi per animali). Tali misure saranno decise in conformità dell'atto di adesione o dell'*acquis*. Esse entrano in vigore alla data di adesione.

L'elenco degli stabilimenti agroalimentari bulgari e rumeni non autorizzati a vendere i propri prodotti negli altri Stati membri per un periodo di tre anni in quanto non ancora conformi alle norme dell'UE, sarà aggiornato entro la data di adesione. Gli elenchi aggiornati comprenderanno, all'occorrenza, altri stabilimenti non conformi. Tale procedura poggia sulle misure transnazionali previste dall'atto di adesione.

Potrebbe inoltre imporsi la necessità di adottare misure specifiche nel settore lattiero caseario sulla base dell'articolo 42 dell'atto di adesione a causa del divario esistente tra la capacità di trasformazione degli stabilimenti conformi e la disponibilità di latte crudo conforme alle norme sanitarie. Tali misure impediranno la vendita negli altri Stati membri di alcuni prodotti a base di latte crudo non conforme alle norme di sanità pubblica.

3.3.4. Sicurezza aerea

Tenuto conto delle gravi lacune individuate dall'Agenzia europea per la sicurezza aerea (AESA) e dalle autorità aeronautiche comuni (*Joint Aviation Authorities* - JAA) nel settore della sicurezza aerea, le JAA hanno rifiutato alla Bulgaria il riconoscimento reciproco all'interno del sistema JAA nei settori pertinenti della sicurezza, ossia navigabilità, manutenzione, operazioni e certificazione degli equipaggi di condotta. Per conformarsi alla legislazione dell'UE, la Bulgaria deve presentare un piano d'azione correttivo per ovviare a tutte le carenze riscontrate e attuarlo secondo un rigido calendario, in stretta cooperazione con l'Agenzia europea per la sicurezza aerea e sotto la sua guida. L'agenzia effettuerà un'ispezione non appena possibile prima dell'adesione per verificare l'attuazione del piano.

Se non adotterà le misure correttive necessarie, la Bulgaria rischia che la Commissione, di propria iniziativa o su richiesta di uno Stato membro, decida di limitare l'accesso al mercato interno dell'aviazione. Potrebbero venire adottate altresì adeguate misure di salvaguardia, basate sull'*acquis*, nei confronti degli aeromobili registrati in Bulgaria non conformi alla normativa UE in materia di sicurezza dell'aviazione civile. Inoltre, i vettori aerei bulgari non conformi potrebbero essere aggiunti all'elenco comunitario dei vettori aerei soggetti al divieto di volo all'interno, al di sopra o al di fuori dello spazio aereo dell'UE. Tutte queste misure si basano sull'*acquis*.

4. Conclusioni

La Bulgaria e la Romania hanno presentato domanda di adesione all'Unione europea nel 1995 e i negoziati di adesione con entrambi i paesi sono iniziati nel febbraio 2000. Nel

2002, il Consiglio europeo ha annunciato l'obiettivo di accogliere la Bulgaria e la Romania nell'Unione europea nel 2007, a condizione che i due paesi compissero sufficienti progressi per soddisfare i criteri stabiliti per l'adesione. I negoziati di adesione si sono conclusi nel dicembre 2004 e il trattato di adesione è stato firmato nell'aprile 2005.

Da quando, in maggio, la Commissione ha pubblicato la sua relazione, la Bulgaria e la Romania hanno compiuto notevoli progressi per completare i preparativi per l'adesione all'UE. I due paesi sono sufficientemente pronti per soddisfare i criteri politici, economici e dell'*acquis* entro il 1º gennaio 2007.

I due paesi hanno affrontato numerosi problemi evidenziati nella relazione di maggio ed hanno risolto varie questioni settoriali. Si segnalano alcuni progressi in settori quali la riforma del sistema giudiziario e la lotta contro la corruzione, il riciclaggio del denaro e la criminalità organizzata, ma occorrono altri risultati tangibili.

La presente relazione individua le questioni per le quali risultano necessari ulteriori interventi. Essa richiama l'attenzione sulle disposizioni dell'*acquis* e del trattato di adesione volte a salvaguardare il corretto funzionamento delle politiche e delle istituzioni dell'UE dopo l'adesione. Conformemente alle conclusioni della presente relazione, la Commissione, previa consultazione degli Stati membri, istituirà un meccanismo di cooperazione e verifica dei progressi in materia di riforma del sistema giudiziario e di lotta contro la corruzione, il riciclaggio del denaro e la criminalità organizzata. Sono stati fissati a tal fine parametri di riferimento che tengono conto della situazione particolare di ciascun paese.

La Commissione ha adottato le necessarie disposizioni giuridiche per garantire la corretta gestione dei fondi agricoli dell'UE. La relazione sottolinea che le norme in vigore contengono le garanzie indispensabili per la corretta gestione dei Fondi strutturali dell'UE e di altri programmi.

Nel settore della sicurezza alimentare, si applicano alcune misure specifiche. Attualmente, la Bulgaria e la Romania non possono esportare nell'UE determinati animali e prodotti di origine animale a causa della presenza di epizoozie. Tali limitazioni saranno mantenute, se necessario, dopo l'adesione.

In materia di sicurezza aerea, occorreranno misure specifiche per velivoli e vettori bulgari.

Nel complesso, la Bulgaria e la Romania si sono adoperate con notevole impegno per adeguare la propria normativa e la propria amministrazione alle leggi e alle norme dell'Unione europea, riuscendo globalmente ad allinearsi con gli standard e le pratiche più diffusi nell'Unione. L'Unione europea fornirà un sostegno costante per consentire la risoluzione delle questioni in sospeso. L'*acquis* e il trattato di adesione contengono sufficienti garanzie per assicurare il corretto funzionamento delle politiche e delle istituzioni dell'UE. Grazie ai progressi compiuti, la Bulgaria e la Romania saranno in grado di assumere i diritti e gli obblighi che comporta l'adesione all'UE il 1º gennaio 2007. La Commissione sarà lieta di accogliere Bulgaria e Romania quali membri a pieno

titolo dell'Unione europea a tale data.

ALLEGATO BULGARIA

1. Questioni evidenziate nelle conclusioni della relazione del maggio 2006 per le quali si chiedevano ulteriori interventi

1.1. Criteri politici

Sistema giudiziario

La Bulgaria ha continuato a compiere progressi nella riforma del sistema giudiziario. L'Assemblea nazionale ha presentato alcune modifiche da apportare alla Costituzione per eliminare le ambiguità circa l'indipendenza della magistratura e la responsabilità del sistema giudiziario.

Nel giugno 2006, il Consiglio giudiziario supremo ha adottato un regolamento relativo all'organizzazione di concorsi e alla valutazione dei magistrati in conformità della legge sul sistema giudiziario. Tale legge disciplina i criteri e la procedura di valutazione delle qualità professionali ed etiche dei magistrati e prevede lo svolgimento di concorsi per ciascun posto. Il sistema informatico di assegnazione non predeterminata delle cause ai giudici viene attualmente applicato nella stragrande maggioranza dei tribunali. Sono proseguite le iniziative volte a potenziare ulteriormente i sistemi informatici all'interno del sistema giudiziario. La formazione organizzata dall'istituto nazionale della magistratura è stata portata avanti senza difficoltà.

Sono stati recentemente apportati numerosi cambiamenti alle procedure penali. Il trasferimento di responsabilità dai giudici istruttori (Sledovateli) agli investigatori della polizia (Dosnateli) è proseguito senza difficoltà. I pubblici ministeri hanno incominciato a prendere in mano le inchieste in fase istruttoria. Un gruppo di lavoro recentemente creato sorveglia il funzionamento del nuovo codice di procedura penale. Esso è incaricato di raccogliere informazioni sull'attuazione pratica del nuovo codice ed individuare eventuali problemi. La procedura accelerata ha ridotto la durata dei procedimenti penali in diverse cause. Sono state migliorate le strutture di gestione all'interno della procura e realizzate iniziative per responsabilizzare maggiormente i singoli pubblici ministeri. Il dipartimento specializzato per la lotta contro la criminalità organizzata e la corruzione è stato potenziato e conta attualmente un'ottantina di pubblici ministeri formati nel settore. Tale misura ha reso più efficace la lotta contro la criminalità organizzata e la corruzione all'interno del sistema giudiziario.

Il procuratore generale ha prorogato i termini, prossimi alla scadenza, per il trattamento di un numero elevato di inchieste arretrate. È stato potenziato l'ispettorato interno della procura della Corte suprema di cassazione incaricato di lottare contro il mancato rispetto del codice deontologico. Nel maggio 2006, il consiglio di amministrazione dell'associazione dei pubblici ministeri della Bulgaria ha invitato tutti i membri dell'associazione a pubblicare la propria dichiarazione annuale dei redditi e il proprio rapporto patrimoniale da presentare all'Ufficio nazionale di audit in conformità della legge sulla pubblicità delle proprietà delle persone che occupano alte cariche pubbliche. La procura generale ha pubblicato i risultati della prima fase di un audit sul pubblico

ministero, che indicano gravi casi di comportamento non professionale di pubblici ministeri che hanno chiuso casi senza validi motivi. Sono stati avviati procedimenti disciplinari contro i responsabili.

Sono stati avviati i preparativi per l'attuazione del codice di procedura amministrativa. Vengono elaborate misure in materia di formazione e hanno preso il via i preparativi per l'esame d'ammissione di 315 giudici amministrativi. L'esperienza iniziale del nuovo sistema di assistenza giuridica è positiva. Sono stati messi a disposizione un numero sufficiente di legali accreditati e sufficienti risorse. È proseguita l'attuazione della legge sugli agenti privati preposti all'applicazione della legge e sono stati nominati i primi ausiliari di giustizia (bailiff) privati.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

Bisogna adottare le modifiche della Costituzione necessarie per eliminare le ambiguità riguardanti l'indipendenza della magistratura e la responsabilità del sistema giudiziario.

La composizione e il funzionamento del Consiglio giudiziario supremo continuano a destare preoccupazione. Alcuni membri di tale consiglio esercitano tuttora altre attività professionali (nella maggior parte dei casi essi sono a capo di un tribunale o di una procura) e non possono quindi dedicarsi a tempo pieno a tale funzione. Spesso l'adozione di decisioni in materia di misure disciplinari da parte del Consiglio giudiziario supremo è stata lenta. Non esistono disposizioni giuridiche che prevedano la sospensione di magistrati oggetto di un'inchiesta disciplinare interna. Un magistrato membro del Consiglio giudiziario supremo, il quale risulti aver commesso un illecito disciplinare non può essere allontanato dal Consiglio. Persistono quindi preoccupazioni in merito alla capacità del Consiglio giudiziario supremo di agire quale organismo superiore credibile per promuovere i più rigorosi principi etici all'interno del sistema giudiziario bulgaro. Ora che il regolamento relativo all'organizzazione di concorsi per i magistrati e alla valutazione di questi ultimi è stato adottato, occorre continuare ad impegnarsi per garantirne la rigorosa applicazione.

Finora, il meccanismo di controllo del nuovo codice di procedura penale si è rivelato piuttosto inefficace. Esso dev'essere meglio conosciuto e utilizzato dai magistrati, soprattutto nei tribunali locali. La maggior parte delle difficoltà incontrate nell'attuazione del nuovo codice di procedura penale derivano da procedure troppo complesse, dalle scadenze non realistiche fissate per le indagini su reati gravi e per la programmazione delle udienze e, infine, dalle restrizioni giuridiche applicate alle testimonianze rese in tribunale dagli agenti di polizia. Resta, inoltre, un numero elevato di cause arretrate avviate quand'era ancora in vigore il vecchio codice di procedura penale.

Quanto alla fase istruttoria, occorrono ulteriori iniziative di formazione per gli investigatori della polizia. Un audit interno presso la procura ha rivelato una serie di violazioni per quanto riguarda la legalità delle decisioni e il rispetto dei termini fissati. In taluni casi, è risultato che i pubblici ministeri avevano annullato alcune cause senza motivazione alcuna. Le autorità competenti devono ovviare in maniera adeguata alle gravi carenze dell'audit sul funzionamento della procura attraverso misure sostenibili volte a

garantire sistematicamente il comportamento responsabile e professionale dei pubblici ministeri. Per garantire l'imparzialità, occorre elaborare un software per l'assegnazione non predeterminata delle cause ai pubblici ministeri, simile a quello già esistente per i giudici. Bisogna assumere il personale necessario affinché i tribunali possano essere operativi come previsto dal 1º marzo 2007.

L'adozione del nuovo codice di procedura civile accusa pesanti ritardi. La nuova legge sugli agenti privati preposti all'applicazione della legge non ha ancora portato a un miglioramento sostanziale dell'esecuzione delle sentenze. Il processo di assunzione di ausiliari di giustizia (bailiff) privati non si è ancora concluso e la formazione è soltanto agli inizi. I dipartimenti incaricati della lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata istituiti presso il Consiglio giudiziario supremo e la procura devono essere potenziati e protetti da qualsiasi influenza indebita.

Nel complesso, sono stati compiuti alcuni progressi dal mese di maggio. Come indicato, tuttavia, si conferma la necessità di ulteriori miglioramenti per una serie di importanti questioni.

Misure di lotta contro la corruzione

La Bulgaria ha continuato a compiere progressi nella lotta contro la corruzione. Nell'ambito del programma di attuazione della strategia volta a garantire una governance all'insegna della trasparenza e a prevenire e contrastare la corruzione, nell'agosto 2006 sono state adottate alcune modifiche della "legge sulla pubblicità delle proprietà delle persone che occupano alte cariche pubbliche", che entreranno in vigore nel gennaio 2007. La legge autorizza ora l'Ufficio nazionale di audit, sostenuto da altri organismi pubblici, ad effettuare indagini volte a confermare l'esattezza delle dichiarazioni presentate all'Ufficio nazionale di audit da persone che occupano alte cariche pubbliche. Inoltre, le recenti modifiche hanno ampliato la categoria di persone obbligate a dichiarare le loro proprietà. Tutti i ministri hanno reso pubblici su Internet i propri rapporti patrimoniali.

Nell'agosto 2006 sono state adottate alcune modifiche della legge sui partiti politici, conformemente alle quali i membri degli organismi di direzione e controllo dei partiti politici devono dichiarare all'Ufficio nazionale di audit tutte le loro attività nazionali ed estere, entrate e uscite. I partiti politici devono divulgare l'elenco dei loro donatori, nonché il tipo e il valore delle donazioni. Inoltre, i partiti politici devono ormai presentare all'Ufficio nazionale di audit anche un elenco di organismi (senza scopo di lucro) ai quali partecipano i loro dirigenti. Nel settembre 2006, l'Ufficio nazionale di audit ha reso pubblici i risultati di un audit dettagliato delle attività finanziarie e della gestione del patrimonio dei partiti politici.

In conformità della legge sull'amministrazione, sono stati istituiti presso tutti i ministeri e presso la maggior parte delle agenzie nazionali ispettorati alle dirette dipendenze del ministro, i quali possono proporre provvedimenti disciplinari o giuridici nei confronti del personale in caso di mancato rispetto del codice deontologico. È stato creato presso il Consiglio dei ministri un ispettorato generale, che riferisce al primo ministro. Esso è incaricato di coordinare e sostenere le attività degli ispettorati dei ministeri. L'ispettorato

generale è il segretariato della commissione anticorruzione, i cui effettivi sono già stati potenziati. Sono stati creati presso numerosi organismi pubblici punti di contatto incaricati di ricevere le relazioni in materia di corruzione. È stato redatto un piano di formazione in materia di lotta contro la corruzione, destinato a circa 50 000 funzionari a tutti i livelli dell'amministrazione. Sono state adottate numerose altre misure preventive, che comprendono *hotline* e indirizzi per la presentazione di reclami, nonché procedure semplificate che consentono ai cittadini di rivolgersi alle autorità locali. All'interno della polizia di frontiera, sono state adottate disposizioni volte a ridurre i rischi di corruzione, quali il cambiamento non predeterminato dell'orario e del posto di lavoro. Il ministero dell'interno sta attuando misure di controllo del personale, formazione e introduzione di misure preventive e di buone pratiche. Il procuratore generale si adopera con sempre maggiore impegno per quanto riguarda le richieste di revoca dell'immunità dei membri del parlamento. Dal maggio 2006, è stata revocata l'immunità a due parlamentari.

La Bulgaria ha ratificato la convenzione ONU contro la corruzione. Nell'agosto 2006 sono state adottate modifiche della legge sulle organizzazioni professionali di medici e dentisti, volte a rafforzare le sanzioni in caso di violazione del codice deontologico.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

Il segretariato della commissione anticorruzione non funziona ancora a pieno regime. Il coordinamento della strategia di lotta contro la corruzione resta incompleto e gli organismi responsabili sono troppo sparpagliati.

Le disposizioni volte a incoraggiare le denunce restano inadeguate. Gli ispettorati all'interno della pubblica amministrazione non sono ancora sufficientemente indipendenti e le loro competenze istituzionali vanno rafforzate. Non sempre, inoltre, si può garantire l'anonimato delle chiamate, dato che i numeri di telefono possono essere registrati. Per quanto riguarda le sanzioni disciplinari comminate in seguito a denunce di presunta corruzione, non sono state fornite statistiche complete e attendibili sulla natura dei reati e delle sanzioni. Le agenzie incaricate della riscossione delle imposte, le dogane e l'ente preposto all'esecuzione delle opere stradali, nonché i servizi di ispezione veterinaria e le amministrazioni locali, sono particolarmente esposti a pratiche di corruzione. Occorrono ulteriori misure per prevenire la corruzione ai valichi di frontiera, comprese campagne di sensibilizzazione per i camionisti e gli utenti regolari. Occorre riesaminare ulteriormente le disposizioni applicabili ai valichi di frontiera per migliorare l'efficienza e accelerare le procedure.

Finora, le inchieste e i procedimenti giudiziari per casi di corruzione hanno dato pochi risultati concreti. Per quanto riguarda la corruzione ad alto livello, sono ancora pochissimi i casi di incriminazione e condanna di alti funzionari e le informazioni sul livello delle sanzioni sono scarse. Pochissime inchieste sul presunto comportamento non etico dei magistrati si sono concluse con procedimenti giudiziari e condanne. Nel complesso, si constatano alcuni progressi rispetto alla situazione descritta nella relazione di maggio. Tuttavia, come indicato in precedenza, restano da risolvere diverse questioni importanti.

1.2. Criteri legati all'*acquis*

Lotta contro la criminalità organizzata, la frode e la corruzione

La Bulgaria ha compiuto progressi nel settore della cooperazione di polizia e della lotta contro la criminalità organizzata. Viene ormai applicato il nuovo codice di procedura penale, che prevede nuove tecniche investigative per contrastare la criminalità organizzata, nonché l'assunzione e la formazione di funzionari di polizia con poteri investigativi. La direzione principale per la lotta contro la criminalità organizzata dispone ormai di personale altamente qualificato. Nel luglio 2006, è stata adottata la legge riguardante l'approvazione, l'adozione e l'esecuzione delle decisioni in materia di blocco dei beni o sequestro probatorio, che attua la decisione del Consiglio sull'esecuzione nell'UE dei provvedimenti di blocco dei beni o di sequestro probatorio.

È proseguita la cooperazione con i paesi limitrofi e gli Stati membri dell'UE volta a smantellare le reti criminali internazionali. A livello politico, si è rivolta maggiore attenzione alla lotta contro la criminalità organizzata e alcuni organismi preposti all'applicazione della legge sono più attivi in questo campo. Si registrano alcune azioni positive, effettuate talvolta in collaborazione con gli Stati membri, contro reti criminali coinvolte nella tratta di esseri umani, nel traffico di stupefacenti e nella contraffazione di valute. Sono stati adottati diversi provvedimenti per scoprire i legami esistenti tra gli organismi preposti all'applicazione della legge e i gruppi di criminalità organizzata. I programmi di protezione dei testimoni sono operativi soltanto in parte. Sono stati conclusi accordi di cooperazione in materia di protezione dei testimoni con la ex Repubblica iugoslava di Macedonia e con gli Stati Uniti.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

Per quanto riguarda il nuovo codice di procedura penale, si rilevano alcune carenze, come indicato nella sezione relativa alla riforma del sistema giudiziario. Inoltre, il personale specializzato nelle investigazioni di polizia dev'essere ulteriormente potenziato e occorrono altre azioni di formazione destinate agli investigatori di polizia. La cooperazione internazionale è ostacolata dal fatto che la protezione dei dati e il trattamento delle informazioni riservate non sempre risultano adeguati. Si deve realizzare un sistema moderno e coerente di statistiche sulla criminalità, che consenta alla Bulgaria di sorvegliare e analizzare più da vicino la situazione e le tendenze attuali.

Il ricorso a sicari per eliminare determinate persone dà raramente luogo a indagini e azioni penali efficaci. Sussiste il problema del possesso illegale di armi da fuoco. Resta bassissimo il numero di procedimenti giudiziari conclusi con successo contro crimini legati alla tratta degli esseri umani, al traffico di droga, al riciclaggio del denaro, alla contraffazione delle merci, alla falsificazione della valuta e dei documenti.

La criminalità organizzata resta un problema. Occorre potenziare la cooperazione tra la direzione principale e le istituzioni finanziarie, Europol e i servizi pertinenti all'estero. Benché la legge bulgara preveda gli strumenti giuridici necessari per quanto riguarda le indagini e i procedimenti giudiziari contro la criminalità organizzata, mancano risultati significativi.

Nel complesso, sono stati predisposti alcuni meccanismi che dovrebbero agevolare la lotta contro la criminalità organizzata. Si constatano tuttavia scarsi risultati tangibili per quanto riguarda le indagini e i procedimenti giudiziari contro i casi di criminalità organizzata.

Riciclaggio del denaro

La Bulgaria ha compiuto alcuni progressi nella lotta contro il riciclaggio del denaro. La legislazione del settore risulta ormai in larga misura conforme all'*acquis*. La legge sulle misure contro il riciclaggio del denaro è stata modificata nel giugno 2006 per tener pienamente conto dei requisiti della seconda direttiva UE in questo campo. Si è tenuto conto anche delle raccomandazioni rivedute del Gruppo di azione finanziaria per contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. Sono state avviate numerose iniziative volte a migliorare l'esecuzione e la cooperazione tra gli organismi preposti all'applicazione della legge: formazione di investigatori e pubblici ministeri, nuove strutture organizzative all'interno della polizia e della procura e migliore coordinamento tra agenzie all'interno degli organismi preposti all'applicazione della legge.

Si segnalano sviluppi positivi per quanto riguarda le risposte alle richieste di cooperazione a livello internazionale e le operazioni riguardanti attività di riciclaggio del denaro da parte di cittadini stranieri. L'Agenzia d'informazione finanziaria continua ad essere un organo amministrativo adeguato per l'analisi delle relazioni sulle transazioni sospette.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

L'applicazione della legislazione si conferma piuttosto insoddisfacente come dimostra la mancanza di risultati tangibili in termini di applicazione e di procedimenti giudiziari. Occorre organizzare campagne di sensibilizzazione rivolte a tutti gli organismi esposti al rischio del riciclaggio di denaro e potenziare le loro capacità (di controllo). L'efficacia della lotta contro il riciclaggio del denaro continua ad essere notevolmente ostacolata dalla corruzione e dalla criminalità organizzata.

Nel complesso, la Bulgaria ha compiuto alcuni progressi nel settore. Il paese deve ancora dimostrare la propria capacità di conseguire risultati concreti in termini di applicazione della legge e di procedimenti giudiziari nei casi di riciclaggio del denaro.

Sistema integrato di gestione e di controllo (IACS)

La realizzazione del Sistema integrato di gestione e di controllo (IACS) ha registrato negli ultimi tempi progressi significativi. È stato elaborato un software IACS, attualmente in fase di collaudo, ed è stato installato l'hardware. È stato definito un piano dettagliato relativo ai controlli in loco, si è proceduto all'assunzione e alla formazione del personale, sono state acquistate le attrezzature e redatti i manuali di procedura. Sono state infine destinate cospicue risorse supplementari alle attività relative alla realizzazione del sistema di identificazione delle parcelle agricole/sistema di informazione geografica, che hanno consentito di accelerare notevolmente i lavori.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

Tenuto conto del calendario serrato stabilito per il completamento del sistema di identificazione delle parcelle agricole/sistema di informazione geografica, potrebbe risultare compromessa la qualità delle attività svolte. Inoltre, l'attività volta a stabilire la corrispondenza tra il registro fondiario, il sistema di identificazione delle parcelle agricole e il sistema di informazione geografica accusa ritardi. Nel complesso, sussiste il rischio che il sistema IACS possa non funzionare in maniera adeguata alla data di adesione. Occorrono sforzi sostenuti e, in alcuni settori, un maggiore impegno, per garantire il funzionamento del sistema.

TSE e sottoprodotti di origine animale

Si segnalano notevoli progressi per quanto riguarda la raccolta e il trattamento degli animali morti e dei sottoprodotti di origine animale (categorie di rischio l, 2 e 3). La Bulgaria ha predisposto le capacità tecniche conformi ai requisiti dell'UE in materia di trasformazione. Essa ha previsto inoltre il necessario sistema di raccolta del materiale nelle aziende agricole o negli stabilimenti e i mezzi per garantire un controllo efficace della procedura di smaltimento. È previsto lo smaltimento dei prodotti della trasformazione (farina di carne e di ossa) mediante incenerimento. L'altro prodotto dalla trasformazione (grasso) viene utilizzato negli impianti di trasformazione come carburante sostitutivo.

I due stabilimenti di trasformazione attualmente operativi sono situati in prossimità l'uno dall'altro nella parte nordorientale della Bulgaria. Pur disponendo attualmente di una sufficiente capacità di trasformazione, la Bulgaria è sempre intenzionata a costruire una terza unità per garantire una distribuzione più omogenea della capacità di trasformazione nel paese ed utilizzare attrezzature moderne. Per quanto riguarda il materiale a basso rischio (categoria 3), gli impianti di raccolta del materiale possono scegliere di inviare i prodotti in questione agli stabilimenti di trasformazione o ad impianti registrati o autorizzati a trattare tali materiali in conformità dei requisiti e delle procedure dell'UE. La Bulgaria ha stilato un inventario di tutti gli impianti esistenti coinvolti nella commercializzazione e nell'ulteriore trasformazione di materiali della categoria 3. Tutti gli impianti esistenti sono stati ispezionati e registrati oppure autorizzati.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

La Bulgaria deve ancora migliorare tutti gli aspetti relativi all'applicazione e continuare ad effettuare controlli (incrociati) sistematici a tutti i livelli, compresa l'introduzione del sistema di analisi dei rischi e dei punti critici di controllo (HACCP). Nel complesso, il sistema di trasformazione rischia di non poter funzionare a pieno regime alla data di adesione.

Controllo finanziario della spesa per gli interventi strutturali

La Bulgaria ha compiuto progressi significativi per quanto riguarda l'accreditamento del Sistema di attuazione decentrata esteso (EDIS) per gli strumenti finanziari di preadesione Phare e ISPA. Il paese ha preso provvedimenti specifici quali l'adozione di una decisione del governo per la nomina di altri controllori nelle istituzioni competenti, ha portato avanti il processo di assunzione e realizzato programmi di formazione intensiva per il personale in determinati settori chiave. Il ministero delle Finanze e i ministeri competenti hanno firmato un memorandum d'intesa che dovrebbe migliorare la cooperazione e consentire di accelerare l'accreditamento di Phare e ISPA EDIS.

La Bulgaria deve continuare ad impegnarsi a fondo portando a termine l'attuale processo di assunzione e formazione e realizzando un nuovo programma globale di formazione in materia di normativa e procedure nazionali sui pubblici appalti, destinato agli esperti delle agenzie esecutive, ed elaborando nuovi manuali nel settore.

L'attuale ritmo dei preparativi dovrebbe consentire di portare a termine l'accreditamento di ISPA EDIS entro la fine dell'anno per alcuni degli organismi esecutivi interessati ma, in almeno un caso, l'accreditamento non verrà raccomandato. Per quanto riguarda il processo di accreditamento Phare EDIS, occorre intensificare gli sforzi se si vuole conseguire l'obiettivo stabilito.

2. Altre questioni che nel maggio 2006 richiedevano ulteriori progressi

2.1. Criteri politici

Tratta di esseri umani

Si registrano progressi in questo settore. La cooperazione ininterrotta con gli Stati membri nella lotta contro la tratta di esseri umani ha permesso di smantellare una rete. Nell'agosto 2006 è stato modificato il codice penale, che definisce ormai come crimine specifico la tratta di donne incinte ai fini del commercio di neonati.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

Non è stato predisposto alcun ufficio operativo per la commissione nazionale antitratta, il cui segretario si è dimesso nel luglio 2006. La Bulgaria rimane un paese di transito e di origine per la tratta di esseri umani. Non è stata arrestata la tratta dei neonati partoriti all'estero da donne incinte. La mancanza di meccanismi di registrazione affidabili impedisce di ottenere informazioni precise sulle vittime della tratta e sul numero di persone scomparse. L'applicazione della legge sui documenti di identificazione bulgari resta incompleta. Il programma di protezione dei testimoni viene attuato in misura limitata. La Bulgaria non ha ancora firmato la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani. Nel complesso, si sono fatti scarsi progressi per quanto riguarda la tratta di esseri umani.

Maltrattamenti durante la detenzione preventiva e condizioni nelle carceri

Restano da affrontare le questioni evidenziate nella relazione di maggio per quanto riguarda le condizioni nelle carceri, il trattamento dei detenuti e il rispetto degli obblighi previsti da convenzioni internazionali nei centri di detenzione e nelle prigioni.

Tutela dell'infanzia

Si registrano progressi nel settore della tutela dell'infanzia. Nel maggio 2006 è stata istituita presso l'ispettorato dell'Agenzia di assistenza sociale un'unità specializzata incaricata di sorvegliare e controllare gli istituti che accolgono anziani e bambini. Nel giugno 2006, è stato avviato il controllo del programma per l'assistenza ai disabili. In tale contesto, vengono organizzati corsi di formazione per i genitori di bambini disabili. Sono state modificate le disposizioni di attuazione della legge sull'assistenza sociale per potenziare lo sviluppo di servizi alternativi per i bambini. Si è continuato a sorvegliare gli istituti di accoglienza dei bambini disabili.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

Le condizioni di vita e sanitarie si confermano pessime in numerosi istituti. L'unità specializzata istituita presso l'ispettorato dell'Agenzia di assistenza sociale dev'essere potenziata per garantire un livello soddisfacente di sorveglianza. Occorre adottare disposizioni per trattare in maniera adeguata i risultati della verifica.

Disabilità e assistenza psichiatrica

Si segnalano modesti progressi. Sono stati compiuti alcuni passi, soprattutto per rendere più trasparente la suddivisione di responsabilità tra i ministeri della Sanità, del Lavoro e delle Politiche sociali.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

Occorre potenziare l'Agenzia per i disabili quale organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione della politica nazionale sulla disabilità. Bisogna continuare ad impegnarsi a fondo per garantire il miglioramento delle condizioni di vita negli istituti. Ci si dovrà adoperare per evitare l'ulteriore ricovero in istituti e garantire la realizzazione degli interventi definiti nel piano d'azione nazionale 2004-2012 per l'attuazione della politica in materia di salute mentale in Bulgaria. I progetti esistenti e le priorità fissate non soddisfano appieno le esigenze delle persone ricoverate negli istituti.

Tutela e integrazione delle minoranze

Sono stati compiuti alcuni progressi per quanto riguarda l'integrazione dei Rom. Nel maggio 2006 è stato varato un programma a favore dell'alfabetizzazione e della formazione professionale della minoranza Rom, intitolato "Dall'assistenza sociale all'occupazione", volto a fornire una formazione professionale di base ai Rom disoccupati. Inoltre, ad alcuni membri di tale comunità è stata offerta un'occupazione nel quadro del programma, essenzialmente per attività di ammodernamento delle infrastrutture.

Nel maggio 2006 è stato nominato un coordinatore del programma "Decennio dell'integrazione dei Rom 2005-2015". La Bulgaria ha assunto la presidenza del programma per un anno. Vengono organizzate periodicamente riunioni di controllo per esaminare l'attuazione del programma. È stata potenziata la capacità amministrativa della commissione per la tutela contro le discriminazioni grazie all'assunzione di altro personale. È proseguita l'attuazione dei corsi di formazione professionale e di altre iniziative di formazione destinati alle categorie vulnerabili. È stata offerta un'ulteriore formazione ai funzionari della direzione per le questioni etniche e demografiche.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

Non sono state precisate in maniera definitiva le mansioni degli assistenti didattici né stanziate le risorse finanziarie corrispondenti. Occorre potenziare le misure volte a integrare i bambini Rom nelle scuole per tener conto dell'insegnamento superiore. La popolazione Rom versa in pessime condizioni di salute e sono frequenti epidemie causate dalla povertà o da mancanza di igiene. Molti Rom continuano a non disporre di un accesso adeguato ai servizi sanitari. Occorre prendere ulteriori provvedimenti per inserire

nel mercato del lavoro le categorie vulnerabili, in particolare i Rom.

La capacità amministrativa del Consiglio nazionale per la cooperazione riguardo alle questioni etniche e demografiche resta debole, soprattutto a livello regionale. La strategia del governo nei confronti di insediamenti non registrati di comunità costituite in prevalenza da Rom ha provocato tensioni, intensificate da evizioni forzate. Occorre contrastare più attivamente tutte le forme di intolleranza, segnatamente mediante la piena applicazione della legislazione vigente sulle trasmissioni radiotelevisive e su altre attività volte a combattere qualsiasi forma di razzismo, discriminazione e xenofobia.

2.2. Criteri economici

Stabilità macroeconomica e disavanzo delle partite correnti

La relazione del maggio 2006 ha riconfermato che il paese ha un'economia di mercato funzionante e ha concluso che, tenuto conto dell'accentuarsi del disavanzo delle partite correnti, fosse indispensabile mantenere una politica fiscale prudenziale e contenere gli aumenti salariali. Si segnalano progressi nei seguenti settori. Si è continuato a realizzare una rigida politica fiscale e l'eccedenza delle amministrazioni pubbliche ha raggiunto il 3,6% del PIL previsto nei primi sette mesi del 2006. L'aumento dei salari reali annui è stato pari all'1,5% nella prima metà del 2006, inferiore quindi all'incremento della produttività. La crescita delle esportazioni di merci ha registrato un'accelerazione, raggiungendo il 30% nella prima metà del 2006, ed è stata superiore all'aumento delle importazioni. Di conseguenza, il disavanzo commerciale ha iniziato a ridursi leggermente in maggio, attestandosi sul 21,0% del PIL fino alla fine di giugno. In linea con la diminuzione del disavanzo commerciale, anche il disavanzo delle partite correnti ha registrato un calo nel mese di giugno, per la prima volta da oltre un anno. Il flusso netto di investimenti diretti dall'estero continua a coprire il 75% circa del disavanzo delle partite correnti.

Rimangono, tuttavia, alcune questioni irrisolte. Il disavanzo delle partite correnti resta elevato e si è ulteriormente accentuato passando da 11,8% alla fine del 2005 a 14,3% nei dodici mesi precedenti il giugno 2006, essenzialmente a causa di minori entrate del turismo, trasferimenti correnti nettamente inferiori e una minore eccedenza della bilancia dei redditi. È pertanto indispensabile mantenere rigide politiche macroeconomiche per contenere il disavanzo esterno.

Privatizzazione e ristrutturazione dell'industria

La relazione del maggio 2006 concludeva che il processo di privatizzazione, nonché la liberalizzazione e la ristrutturazione delle aziende di pubblici servizi erano a buon punto. Sono stati compiuti ulteriori progressi nei seguenti settori. Il processo di privatizzazione ha ripreso slancio. È stata conclusa la vendita della compagnia di navigazione fluviale e della centrale termica di Varna. Il paese ha avviato le procedure di vendita per la privatizzazione di alcune società che provvedono al riscaldamento su base distrettuale. In giugno è stata indetta una gara per la vendita di Bulgaria Air. È proseguita la liberalizzazione del mercato dell'energia, con l'abbassamento delle soglie per i contratti

diretti tra i clienti e i fornitori più grossi.

Rimangono, tuttavia, alcune questioni irrisolte. Il processo di privatizzazione quale previsto dal governo dev'essere completato. La strategia di privatizzazione della compagnia di navigazione marittima è attualmente al riesame del Consiglio dei ministri. Devono ancora essere completati in tempo per l'adesione lo scorporo dell'ente nazionale per l'energia elettrica e della Bulgargas e la liberalizzazione dei mercati del gas e dell'elettricità. Occorre portare avanti le iniziative volte a migliorare la situazione finanziaria delle imprese ferroviarie.

Contesto in cui operano le imprese

La relazione del maggio 2006 concludeva che occorreva migliorare ulteriormente il funzionamento del sistema giudiziario e continuare a ridurre l'onere normativo che grava sulle imprese. Si sono compiuti modesti progressi nei settori seguenti. Il progetto del nuovo codice di procedura civile è stato presentato al parlamento in maggio e nello stesso mese sono state adottate alcune modifiche della normativa in materia di insolvenza. In giugno, il Consiglio per lo sviluppo economico ha adottato un piano d'azione volto a migliorare la regolamentazione, che prevede un esame dei regolamenti più problematici attualmente in vigore.

Rimangono, tuttavia, alcune questioni irrisolte. Occorre applicare integralmente la legge sul registro commerciale e il registro commerciale telematico deve operare a pieno regime. Bisogna continuare ad adoperarsi per ridurre l'onere normativo, rivolgendo particolare attenzione ai regolamenti che frappongono i principali ostacoli alle attività commerciali. Si deve procedere in maniera più sistematica alla valutazione dell'impatto normativo. Il funzionamento dell'apparato amministrativo e del sistema giudiziario dev'essere ulteriormente migliorato.

Flessibilità del mercato del lavoro

La relazione del maggio 2006 concludeva che era indispensabile una maggiore flessibilità del quadro normativo per il mercato del lavoro. Da allora, il paese ha compiuto alcuni progressi nei seguenti settori. Grazie ad alcune modifiche apportate al codice del lavoro in maggio, l'orario di lavoro risulta leggermente più flessibile. Per i dipendenti che hanno firmato uno speciale contratto di lavoro per eseguire lavori supplementari, l'orario settimanale massimo è stato portato a 48 ore. Se manifestano il proprio consenso per iscritto, tali lavoratori sono autorizzati inoltre ad effettuare straordinari. In alcuni casi, inoltre, il periodo massimo di riferimento per il calcolo dell'orario settimanale medio è stato esteso a sei mesi.

Rimangono, tuttavia, alcune questioni irrisolte. Le disposizioni del codice del lavoro in materia di orario di lavoro e di lavoro a tempo determinato restano alquanto restrittive. In linea di principio, resta vietato effettuare normali straordinari, fatta eccezione per alcuni casi specifici. Non sono ancora stati integrati premi di anzianità nella normale scala retributiva. Si conferma essenziale una riforma globale del sistema scolastico per far fronte alle strozzature sul mercato del lavoro.

2.3. Criteri legati all'*acquis*

La presente sezione valuta l'evoluzione osservata nei settori dell'*acquis* per i quali la relazione di maggio sottolineava l'esigenza di un ulteriore impegno, suddividendoli in due categorie.

– Innanzitutto, i settori in cui sono stati compiuti progressi significativi e in relazione ai quali i preparativi della Bulgaria sono in fase avanzata, purché il paese non perda l'attuale slancio.

– Secondo, i settori che richiedono ulteriori progressi e in cui la Bulgaria deve continuare i preparativi.

2.3.1. Settori nei quali i preparativi risultano in fase avanzata

Capitolo 2 Libera circolazione delle persone

Nel settore del **riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali**, nel luglio 2006 è stata modificata la legge sulla sanità e prosegue il rafforzamento della capacità amministrativa, in termini tanto di formazione quanto di sviluppo delle strutture amministrative necessarie. Si segnalano progressi anche per quanto riguarda le professioni sanitarie (medici, infermieri responsabili dell'assistenza generale, dentisti, farmacisti e ostetriche), il coordinamento della formazione e il riconoscimento reciproco automatico delle qualifiche, per le quali sono state adottate ordinanze nell'agosto 2006. La Bulgaria deve garantire la corretta attuazione della normativa citata.

Capitolo 3 Libera prestazione dei servizi

Nel settore **bancario**, nel luglio 2006 sono state adottate la legge sulla vigilanza supplementare dei conglomerati finanziari e la legge sugli istituti di credito. Sempre nel luglio 2006 è stata modificata la legge sui regimi di garanzia dei depositi bancari. La Bulgaria deve ancora completare il recepimento delle nuove prescrizioni in tema di requisiti patrimoniali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Per quanto attiene ai **servizi d'investimento** e ai **mercati finanziari**, nel luglio 2006 il Consiglio ha approvato la modifica della legge sull'offerta pubblica di titoli e la legge in materia di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione dei mercati finanziari, presentate al parlamento per l'adozione. Nel settore della **società dell'informazione**, è stata adottata la legge sul commercio elettronico. La Bulgaria ha compiuto importanti progressi nel settore bancario e per quanto riguarda i servizi d'investimento e i mercati finanziari, nonché la società dell'informazione.

Capitolo 7 Agricoltura

La Bulgaria ha compiuto progressi per quanto attiene a certi aspetti del settore agricolo. I miglioramenti riguardano la creazione dell'**organismo pagatore**, la conoscenza approfondita dei **meccanismi commerciali** e le relative competenze, nonché le

organizzazioni comuni di mercato per il **vino**, le **bevande alcoliche**, le **carni bovine** e il **latte**. Analogamente, si segnalano notevoli progressi in campo veterinario, in particolare per quel che riguarda il **commercio di animali vivi e di prodotti di origine animale**, le **misure comuni** (comprese le zoonosi) e il **benessere degli animali**. È stata esaminata in maniera approfondita l'applicazione delle norme dell'UE in quest'ultimo settore. Sono stati elaborati relativi progetti che potrebbero beneficiare di un sostegno comunitario. La Bulgaria ha compiuto progressi considerevoli nei suddetti settori.

Capitolo 8 Pesca

Per quanto concerne le **ispezioni** e i **controlli**, sono state recepite e vengono applicate le prescrizioni di legge dell'UE in materia di registrazione delle catture e compilazione dei libri di bordo. Nell'ambito della **gestione della flotta e delle risorse** si registrano notevoli progressi per quanto riguarda il sistema di controllo dei pescherecci via satellite, che dovrebbe essere operativo per tutti i pescherecci interessati entro l'adesione. Quanto ai preparativi della partecipazione della Bulgaria al Fondo per la pesca nel quadro delle **azioni strutturali dell'UE e alla politica di mercato**, la Bulgaria ha compiuto passi significativi verso il miglioramento della capacità amministrativa e delle relazioni con l'industria della pesca. Inoltre, è stato presentato alla Commissione un progetto di piano di strategia nazionale.

Capitolo 9 Trasporti

Si registrano alcuni progressi nel settore dei **trasporti marittimi**. La strategia aggiornata di privatizzazione della Navybulgar è stata presentata al parlamento in agosto. Finché l'indipendenza delle ispezioni non sarà garantita dal completamento del processo di privatizzazione, tutte le ispezioni – ad eccezione di quelle di cui al codice internazionale per la sicurezza delle navi e degli impianti portuali e al codice internazionale di gestione della sicurezza – e il rilascio di documenti attestanti la composizione di sicurezza dell'equipaggio vengono effettuati da società di classificazione. All'adesione, dette ispezioni potranno essere compiute soltanto da società di classificazione riconosciute dall'UE.

Capitolo 10 Fiscalità

La Bulgaria ha compiuto notevoli progressi per quanto riguarda l'imposta sul valore aggiunto (IVA). In tale settore, è stata adottata nel luglio 2006 la nuova legge sull'IVA, che contiene in particolare disposizioni per il recepimento del regime intracomunitario. Nel campo dell'interconnettività informatica, la Bulgaria avanza nella giusta direzione, ma deve continuare ad impegnarsi per completare tempestivamente il sistema dell'IVA sui servizi elettronici.

Capitolo 13 Occupazione e politica sociale

La Bulgaria ha compiuto progressi considerevoli nel settore del **diritto del lavoro**. Il codice del lavoro è stato modificato nel maggio 2006 per tener conto dell'*acquis*, soprattutto per quanto concerne le direttive in materia di licenziamento collettivo,

trasferimenti di imprese, lavoro a tempo parziale, lavoro a tempo determinato, insolvenza dei datori di lavoro, orario di lavoro, informazioni scritte relative alle condizioni d'impiego dei lavoratori e tutela dei giovani sul lavoro. Sono state adottate altre leggi volte a recepire la direttiva sul distacco dei lavoratori, le direttive che completano lo statuto della società europea e lo statuto della società cooperativa europea, la direttiva in materia di informazione e consultazione e la direttiva sui comitati aziendali europei. È stata pertanto colmata gran parte delle lacune. Il paese deve tuttavia continuare a rafforzare la capacità amministrativa e i meccanismi di controllo interno dell'Ispettorato del lavoro per garantire un'applicazione efficace ed equilibrata dell'*acquis* nel settore.

Sono stati compiuti progressi significativi nei preparativi per la gestione del **Fondo sociale europeo (FSE)**, specie per quanto riguarda la formazione e il potenziamento delle assunzioni.

Capitolo 21 Politica regionale

Per quanto concerne le **strutture istituzionali** (capacità amministrativa), la Bulgaria ha compiuto notevoli progressi in materia di attuazione dei piani di assunzione nei diversi organismi interessati. L'aumento delle retribuzioni dei funzionari pubblici responsabili della gestione dei fondi europei ha agevolato l'assunzione di personale qualificato. È stato realizzato un ampio programma di formazione per garantire un'attuazione efficace dei Fondi strutturali.

A livello di **controllo e valutazione**, si segnalano progressi considerevoli con il completamento del sistema pilota di base per il sistema di gestione e di informazione. Ha preso il via la formazione iniziale ed è stato elaborato un programma globale di formazione per tutti gli utenti finali. Sono state istituite unità di audit presso alcune autorità di gestione. Ciononostante, occorrerà potenziare il consolidamento istituzionale a tutti i livelli per assicurare il completo assorbimento dei fondi europei, nel rispetto dell'*acquis*. Si dovranno sorvegliare attentamente le procedure di selezione e l'attuazione dei progetti.

Capitolo 22 Ambiente

La Bulgaria ha compiuto progressi considerevoli in materia di **sicurezza nucleare** e di **radioprotezione**. Sono stati potenziati gli effettivi dell'agenzia di regolamentazione del settore nucleare, che comprende ormai esperti di questioni relative all'esposizione per fini medici.

Capitolo 23 Tutela dei consumatori e della salute

Si segnalano progressi significativi in questo capitolo. L'allineamento della legislazione bulgara all'*acquis* per quanto concerne tanto le **misure connesse con la sicurezza** quanto le **misure non connesse con la sicurezza** ha registrato notevoli progressi grazie all'adozione della legge sul credito al consumo e alle modifiche della legge sulla tutela dei consumatori. Il nuovo diritto derivato comprende il meccanismo di sostegno alle organizzazioni di consumatori e le prescrizioni di legge per la Commissione per la tutela dei consumatori. È stato elaborato un progetto di legge sulla commercializzazione a distanza di servizi finanziari ai consumatori, che però deve ancora essere approvato dal governo bulgaro e adottato dal parlamento.

Sono stati potenziati gli effettivi dell'organismo incaricato di elaborare le politiche e degli organismi preposti all'applicazione della normativa e sono stati realizzati programmi di formazione. Si è potuto così migliorare la **sorveglianza del mercato** grazie all'istituzione della Commissione per la tutela dei consumatori e del Consiglio per il coordinamento e lo scambio di informazioni. Quest'ultimo ha il compito di riunire la Commissione per la tutela dei consumatori e le altre tre principali autorità di vigilanza del mercato. La partecipazione attiva al sistema comunitario di informazione rapida sui prodotti non alimentari e l'intensificazione delle ispezioni con un seguito amministrativo rivelano un livello adeguato di vigilanza del mercato. Il 12% di tutte le ispezioni effettuate si è concluso con la pubblicazione di atti amministrativi o, in otto casi, con il ritiro di prodotti

dal mercato.

È proseguita la formazione di un vero e proprio movimento dei consumatori con la fornitura di risorse finanziarie a undici **organizzazioni di consumatori** bulgare e un vasto programma di formazione per il loro personale. Tali ONG sono state formalmente coinvolte nella vigilanza del mercato sin dalla firma di un memorandum di azione comune con la Commissione per la tutela dei consumatori. È stata avviata una campagna volta ad informare l'opinione pubblica degli obiettivi e dei meccanismi della tutela dei consumatori.

Capitolo 24 Cooperazione in materia di giustizia e affari interni

In materia di **asilo**, è stata adeguatamente rafforzata la capacità amministrativa dell'Agenzia per i rifugiati.

Per quanto riguarda la **cooperazione giudiziaria in materia civile e penale,** sono stati ratificati l'accordo sui privilegi e le immunità della Corte penale internazionale e la convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo. Quanto alla qualità della cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale, nel luglio 2006 è stata adottata la legge sulla pubblicazione, l'adozione e l'esecuzione delle decisioni sul blocco dei beni e il sequestro probatorio, adottate dagli Stati membri dell'UE. La Bulgaria ha compiuto notevoli progressi in questi settori.

2.3.2. Settori che richiedono ulteriori progressi

Capitolo 3 Libera prestazione dei servizi

Nel settore **assicurativo**, nel giugno 2006 sono state adottate alcune modifiche del codice sulle assicurazioni, che prevedono una copertura riassicurativa obbligatoria che il Fondo di garanzia deve sottoscrivere.

In Bulgaria, però, circolano ancora numerosi veicoli con targhe non valide. Il programma riassicurativo del Fondo di garanzia non è ancora stato realizzato. La principale questione da risolvere resta la firma dell'accordo multilaterale sotto l'egida del Consiglio dei Bureaux, nonché dell'accordo tra gli organismi di indennizzo e i fondi di garanzia per consentire agli autoveicoli bulgari di circolare in tutta l'UE senza che le polizze di responsabilità civile auto (RCA) vengano controllate alle frontiere e per garantire la completa applicazione della quarta direttiva assicurazione autoveicoli. C'è quindi da temere che le polizze RCA degli autoveicoli bulgari debbano continuare ad essere controllate alle frontiere dopo l'adesione e che il risarcimento delle vittime di incidenti stradali da parte degli organismi di indennizzo non sia garantito come previsto dall'articolo 6 della direttiva in questione oppure lo sia solo in parte.

Facendo tesoro dei progressi compiuti dal maggio 2006, la Bulgaria dovrebbe continuare i preparativi nel settore assicurativo nei mesi che restano.

Per quanto riguarda la **protezione dei dati personali** la legislazione bulgara non è ancora allineata con l'*acquis*. Le modifiche della legge sui dati personali sono ancora in fase di elaborazione e non è ancora stata completata l'assunzione di nuovo personale presso la

Commissione per la protezione dei dati personali. Bisogna risolvere il problema della mancanza di autonomia finanziaria e la questione del funzionamento del sistema di registrazione e di notifica. Occorre potenziare le attività in materia di applicazione e di trattamento dei reclami e l'autorità di controllo deve intervenire in maniera efficace per stabilire l'impiego delle risorse e dei poteri di cui già dispone.

Capitolo 4 Libera circolazione dei capitali

Si registrano progressi in materia di **riciclaggio del denaro**, con la modifica della legge sulle misure contro il riciclaggio del denaro che rispecchia in larga misura i requisiti della seconda direttiva UE nel settore, nonché per quel che riguarda l'allineamento della legislazione con le raccomandazioni rivedute del Gruppo di azione finanziaria per contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. La Bulgaria deve dimostrare di poter conseguire risultati tangibili in termini di applicazione e di procedimenti giudiziari in casi di riciclaggio del denaro *(vedi capitolo 1.2)*.

Capitolo 5 Diritto societario

La Bulgaria ha compiuto progressi nel campo della **tutela dei diritti di proprietà intellettuale e industriale (DPI)**. Nel luglio 2006 sono state adottate modifiche della legge sui brevetti e nel mese di agosto modifiche della legge sui marchi commerciali e le indicazioni geografiche, nonché della legge sul disegno industriale. A maggio è stata organizzata a Rousse un'importante conferenza di sensibilizzazione con il sostegno dell'Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale e della Commissione europea. Nell'agosto 2006 è stata avviata una campagna nazionale di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui media elettronici. Il Consiglio per la tutela dei DPI si è riunito due volte. Si sono svolti inoltre incontri con associazioni dell'industria legate alla proprietà intellettuale. Sessioni di formazione hanno interessato i ministeri competenti, l'ufficio brevetti, i pubblici ministeri, nonché i doganieri. La criminalità legata alla proprietà intellettuale continua a rappresentare una minaccia e costituisce un grave problema per la Bulgaria. Il paese dovrebbe garantire che gli utilizzatori di materiale protetto, quali gli operatori di rete, rispettino i propri obblighi in materia di pagamento delle royalty.

Per quanto concerne la legge bulgara sui brevetti, recentemente modificata, destano preoccupazione alcune modifiche che comportano una riduzione della durata dei regimi provvisori di protezione per i prodotti farmaceutici. In alcuni casi, sono stati rimessi in discussione i diritti acquisiti.

Capitolo 7 Agricoltura

Quanto ai **sistemi di controllo veterinario nel mercato interno**, la Bulgaria deve ancora completare l'infrastruttura (posti di controllo alle frontiere) e le procedure necessarie per i controlli sugli animali vivi e sui prodotti di origine animale provenienti da paesi terzi, predisporre un sistema efficace di controllo per la partecipazione al mercato interno e dimostrare che le basi di dati multiutente online per l'identificazione, la registrazione e il controllo dei movimenti delle specie di bestiame interessate funzionano in tempo reale

(tracciabilità). Occorrono misure relative al controllo delle **epizoozie** per garantire che il paese sia indenne dalla peste suina classica. Per quanto riguarda, infine, la **sanità pubblica,** la Bulgaria deve ancora organizzare la ripartizione del latte crudo conforme tra gli stabilimenti del settore lattiero-caseario.

Capitolo 9 Trasporti

Nel settore dei **trasporti aerei**, ispezioni effettuate congiuntamente dall'Agenzia europea per la sicurezza aerea (AESA) e dalle autorità aeronautiche comuni (JAA) hanno rivelato carenze significative e persistenti nella capacità amministrativa dell'autorità dell'aviazione civile bulgara di garantire i necessari controlli di sicurezza, applicare i requisiti comunitari in materia di certificazione, navigabilità e manutenzione degli aerei ed assicurare che la vasta flotta progettata nella Comunità degli Stati indipendenti possa soddisfare tali requisiti.

Per conformarsi alle norme dell'UE nel settore della sicurezza aerea, la Bulgaria deve presentare senza indugio un piano d'azione correttivo e attuarlo in base a un rigido calendario, in stretta collaborazione con l'EASA e sotto la guida di quest'ultima, per ovviare a tutte le carenze in materia di sicurezza. L'EASA dovrà poi verificare l'attuazione del piano mediante una nuova ispezione prima dell'adesione della Bulgaria.

Capitolo 10 Fiscalità

Non si segnalano progressi nei settori dell'**imposizione indiretta** e dell'**assistenza reciproca**, poiché il parlamento non ha ancora adottato gli atti legislativi pertinenti. La Bulgaria deve ancora abolire i punti di vendita esentasse per i viaggiatori in arrivo.

Capitolo 13 Politica sociale e occupazione

Nel campo della **sanità pubblica**, vengono elaborate nuove disposizioni legislative per completare l'allineamento con l'*acquis* nel settore del sangue e dei componenti ematici, dei tessuti e delle cellule. Sono stati recepiti i requisiti dell'UE in materia di rintracciabilità e notifica di reazioni ed eventi avversi gravi. È stata leggermente potenziata la capacità amministrativa delle agenzie esecutive. Vengono effettuate regolarmente ispezioni dell'attuale rete di istituti specializzati, seguite all'occorrenza da atti amministrativi o sanzioni.

Per quanto riguarda l'accesso all'assistenza sanitaria, la tutela dei minori e il trattamento degli anziani e dei disabili, si conferma la necessità di un forte impegno per garantire il miglioramento delle condizioni di vita negli istituti, una minore istituzionalizzazione e la realizzazione delle azioni definite nel Piano d'azione nazionale per l'attuazione della politica bulgara in materia di salute mentale 2004–2012. Benché dal maggio 2006 siano stati compiuti alcuni progressi nel settore del **dialogo sociale**, il dialogo bipartito non è stato sufficientemente intensificato e resta irrisolta la questione della necessità di un maggiore consolidamento istituzionale. Bisogna applicare in maniera imparziale i criteri di rappresentatività a tutte le organizzazioni delle parti sociali. La partecipazione al dialogo tripartito deve essere limitata alle organizzazioni con un mandato sociale. La Bulgaria deve intensificare i preparativi in questo settore.

In materia di **inclusione sociale**, restano irrisolte diverse questioni. La Bulgaria deve proseguire il lavoro di analisi e l'elaborazione di statistiche sociali sulla povertà e l'esclusione sociale in linea con gli indicatori di inclusione sociale dell'UE. Bisogna

continuare ad adoperarsi per migliorare la situazione dei gruppi vulnerabili, in particolare i Rom, e promuoverne la piena integrazione nella società.

La Bulgaria ha compiuto alcuni progressi in materia di **lotta contro la discriminazione**. Occorre tuttavia rafforzare la capacità amministrativa della Commissione per la tutela contro le discriminazioni. Le misure prese per garantire un'attuazione efficace del programma quadro per l'integrazione paritaria dei Rom nella società bulgara sono risultate insufficienti.

Capitolo 14 Energia

Si segnalano modesti progressi in materia di **competitività e mercato interno dell'energia**. Benché si stia procedendo alla completa apertura dei mercati dell'elettricità e del gas, bisogna continuare ad impegnarsi per portare a termine la ristrutturazione delle società dell'elettricità e del gas NEK e Bulgargas. La Bulgaria deve inoltre abolire entro l'adesione i monopoli esistenti nel settore delle importazioni/esportazioni, come previsto dalla sua legge sul settore energetico.

Sono stati compiuti alcuni progressi in materia di **energia nucleare** e di **sicurezza nucleare**. Le autorità bulgare hanno stabilito una strategia efficace di disattivazione per onorare gli impegni assunti in merito alla prossima chiusura e alla successiva disattivazione dei reattori 1, 2, 3 e 4 della centrale nucleare di Kozloduy.

Bisogna tuttavia continuare ad impegnarsi a fondo per attuare le azioni proposte. Si devono ancora mettere a punto gli interventi necessari, a livello operativo e amministrativo, per attuare tale strategia, segnatamente l'approvazione da parte dell'autorità di regolamentazione nucleare del cambiamento di licenza per le unità 1 e 2 che consente di procedere ai preparativi per la disattivazione e lo smantellamento, nonché il rilascio di una licenza "energia nulla" per i reattori 3 e 4. Tali interventi sono necessari per attuare la strategia riveduta che garantisce la chiusura irreversibile di tutti e quattro i reattori della centrale.

Capitolo 15 Politica industriale

Si sono compiuti progressi in materia di **privatizzazione** e di **ristrutturazione**. *(Vedi anche la sezione economica.)* La ristrutturazione dell'industria siderurgica ha registrato però scarsi progressi. La Bulgaria ha chiesto di prorogare il periodo di ristrutturazione al 2008. Essa ha accettato di prorogare al 2008 la possibilità di recuperare gli aiuti di Stato se le condizioni non saranno soddisfatte.

Capitolo 19 Comunicazioni elettroniche e tecnologie dell'informazione

Alcune questioni fondamentali nel settore delle c**omunicazioni elettroniche** e delle **tecnologie dell'informazione** restano irrisolte. È ancora in corso l'adozione del nuovo diritto primario che recepisce l'*acquis* del 2002 e del diritto derivato. Non sono ancora state istituite misure normative adeguate sui prezzi all'ingrosso della telefonia mobile e sull'applicazione di sistemi efficaci di contabilità dei costi. Tali misure garantiscono la precisione e l'equità degli obblighi di fatturazione dei servizi di interconnessione,

scorporo, accesso e telefonia vocale al dettaglio. Occorre inoltre potenziare la capacità dell'Autorità nazionale di regolamentazione e garantirne la più completa indipendenza nello svolgimento delle sue funzioni di regolamentazione. I preparativi della Bulgaria restano insufficienti per garantire la conformità con il quadro normativo dell'UE entro l'adesione.

Capitolo 21 Politica regionale e coordinamento degli strumenti strutturali

La **programmazione** procede come previsto. Occorrono tuttavia ulteriori progressi per quanto riguarda la costituzione di un'adeguata riserva di progetti validi. La Bulgaria rischia di non avere elaborato un numero sufficiente di progetti entro l'adesione e di non essere in grado di assorbire completamente la dotazione finanziaria stanziata nel quadro dei Fondi strutturali.

La creazione e il funzionamento di un sistema di **gestione e controllo finanziari** solido ed efficiente devono ancora produrre risultati concreti, soprattutto per quanto riguarda le unità interne di audit, che hanno svolto attività limitate e non hanno raggiunto un livello adeguato. Si segnalano progressi in materia di assunzione e formazione, ma occorre portare a termine i complessi piani di assunzione e formazione. I manuali di procedura, disponibili sotto forma di progetto, devono essere rapidamente messi a punto ed essere oggetto di formazione. Occorre verificare le procedure e stabilire procedure sistematiche. Benché siano stati creati gruppi di controllo ex ante in tutte le autorità di gestione, resta da dimostrare la corretta applicazione delle procedure in materia di appalti pubblici in tale contesto.

Capitolo 22 Ambiente

In materia di **legislazione orizzontale**, non sono state adottate misure specifiche per quanto riguarda la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e la sua partecipazione in settori quali la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) e il programma NATURA 2000. Sono state accantonate le risorse finanziarie necessarie per la creazione di un registro per la valutazione dell'impatto ambientale, che però non è ancora stato creato.

Nel campo della **gestione dei rifiuti**, si registrano scarsi progressi in materia di assunzioni a livello regionale. Non viene rivolta la dovuta attenzione alla creazione di una rete integrata di impianti di smaltimento.

Per quanto riguarda la **qualità dell'acqua**, bisogna adottare la modifica della legge sull'acqua per garantirne il completo allineamento con la direttiva quadro dell'UE sull'acqua.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

Bisogna procedere a un ulteriore rafforzamento della capacità amministrativa in termini di risorse umane, laboratori e attrezzature, soprattutto a livello regionale.

Si registrano progressi in materia di **prevenzione e riduzione integrate**

dell'inquinamento e di **gestione dei rischi**. Finora, sono state rilasciate complessivamente 108 delle 230 autorizzazioni integrate da concedere entro la fine di ottobre 2007. Sono state avviate le procedure per gli altri impianti. La procedura per il rilascio delle autorizzazioni in sospeso e l'applicazione di tutte le autorizzazioni deve tuttavia essere portata avanti per potersi concludere entro i termini previsti.

Il recepimento della normativa in materia di **qualità dell'aria** accusa ritardi. Occorre un maggiore impegno per assicurare il recepimento integrale delle restanti direttive sulla qualità dell'aria (aria ambiente, limiti nazionali di emissione, scambio delle quote di emissione, tenore di zolfo di alcuni combustibili liquidi).

Occorrono interventi incisivi per quanto riguarda i progressi previsti in termini di attuazione delle misure in questi settori.

Capitolo 24 Cooperazione in materia di giustizia e affari interni

Si registrano progressi nell'ambito dei preparativi per l'applicazione dell'***acquis* di Schengen** e la **gestione della futura frontiera esterna dell'UE**. In seguito all'attuazione della strategia e del piano d'azione per la gestione integrata delle frontiere, nel maggio 2006 sono state insediate squadre investigative comuni ai valichi di frontiera e nel mese di giugno sono state create nelle medesime zone squadre mobili comuni di polizia doganale e di frontiera. Sono 13 attualmente le squadre operative. Nel giugno 2006, la Bulgaria ha adottato un piano d'azione per preparare la partecipazione al SIS II in una fase successiva all'adesione. I preparativi per l'integrazione nello spazio Schengen dopo l'adesione sono complessivamente a buon punto, ma la Bulgaria dovrà dimostrare concretamente che tali preparativi sono completamente imperniati su SIS II e non su SIS I+. È proseguita l'assunzione di personale supplementare: sono stati assunti 137 dei 200 agenti della polizia di frontiera previsti per il 2006. Nel luglio 2006, è stato introdotto il principio dello "sportello unico" quale progetto pilota al valico di Lesovo alla frontiera tra Bulgaria e Turchia. Ora, però, questo principio deve essere esteso a tutti i valichi di frontiera della Bulgaria per ridurre il rischio di pratiche di corruzione ai confini. Nell'agosto 2006, la polizia di frontiera bulgara e l'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (Agenzia FRONTEX) hanno firmato un accordo di cooperazione. Sempre nel mese di agosto è stato firmato un accordo con la Romania sul regime del confine di Stato, la cooperazione e l'assistenza reciproca sulle questioni frontaliere. Tra maggio e settembre 2006, sono state fermate 220 persone al confine di Stato bulgaro, mentre a 499 è stato rifiutato l'ingresso ai valichi di frontiera.

Dato che le frontiere bulgare restano estremamente vulnerabili per quanto riguarda la tratta di esseri umani e il traffico di merci, occorre continuare ad investire in attrezzature moderne e a provvedere alla formazione di personale qualificato per garantire un elevato livello di controllo.

Per quanto riguarda la lotta al traffico di droga, non è stata rafforzata la capacità amministrativa del punto nazionale di contatto presso l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze. La Bulgaria resta uno dei principali paesi di transito per il

traffico di stupefacenti. L'attuazione concreta delle misure di lotta contro la droga resta un problema. Dal maggio 2006 sono stati sequestrati alle frontiere bulgare circa 180 kg di eroina, 30 kg di hashish ed oltre 200 kg di anfetamine, nonché modesti quantitativi di marijuana, ecstasy e cocaina.

Per le informazioni sulla **protezione dei dati**, si veda il capitolo 3.

Per quanto riguarda la **tutela degli interessi finanziari dell'UE**, si segnalano alcuni miglioramenti a livello di lotta antifrode. La strategia di lotta antifrode e il suo piano d'azione sono stati migliorati e le misure previste sono state finora concretizzate. A luglio è stata creata una nuova unità centrale all'interno dell'AFCOS (Consiglio di coordinamento della lotta contro i reati ai danni degli interessi finanziari delle Comunità europee) per rafforzare la capacità di coordinamento degli organismi nazionali competenti e la cooperazione con l'OLAF nella lotta contro le frodi e la tutela degli interessi finanziari dell'UE. Il corretto funzionamento dell'unità centrale e la piena cooperazione tra gli organismi nazionali competenti all'interno della struttura dovranno ora garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'UE.

3. Traduzione in bulgaro dell'*acquis*

La Bulgaria deve ancora tradurre l'1,4% circa dell'*acquis* (circa 1 360 pagine) e rivederne il 16% circa (+/- 15 000 pagine). Se si tiene conto, altresì, della situazione riscontrata nelle altre fasi della produzione (correzione di bozze, correzione, messa a punto da parte dei revisori giuridici delle istituzioni), significa che il 51% circa del numero totale di pagine (all'incirca 48 000) non è ancora pronto per l'edizione speciale della Gazzetta ufficiale, che verrà pubblicata dalla data di adesione.

È fondamentale che l'*acquis* venga completamente tradotto e riveduto prima dell'adesione per garantire la certezza del diritto derivato. Si invita la Bulgaria a intensificare le iniziative volte al conseguimento di tale obiettivo.

ALLEGATO ROMANIA

1. Questioni evidenziate nelle conclusioni della relazione del maggio 2006 per le quali si chiedevano ulteriori interventi

1.1. Criteri politici

Sistema giudiziario

La riforma del sistema giudiziario ha registrato ulteriori progressi. È proseguita l'attuazione della strategia e del piano di azione nazionali per la riforma giudiziaria. Nel maggio 2006 è stata adottata una legge sulla mediazione, che prevede un sistema alternativo di risoluzione delle controversie. Verrà istituito un consiglio di mediazione incaricato di sorvegliare l'attuazione della legge. Il ministero della Giustizia, il Consiglio superiore della magistratura, giudici e pubblici ministeri in carica, avvocati ed esperti stranieri hanno avviato un riesame approfondito del codice civile e del codice penale e dei relativi codici di procedura, che dovrebbe giungere al termine entro il terzo trimestre del 2007. Il numero di cause pendenti dinanzi alla sezione civile della Suprema Corte è diminuito, passando da 6 126 alla fine di febbraio 2006 a 5 160 in settembre.

Nel luglio 2006 il procuratore generale della Romania e i capi, rispettivamente, del Servizio Romeno di Informazioni, del Servizio Informazioni Estere e della Direzione Informazioni e Protezione Interna, si sono dimessi in seguito alla scomparsa e alla successiva fuga dal paese di un imputato processato per terrorismo. Gli ispettori giudiziari hanno avviato un'indagine preliminare sulle azioni dei pubblici ministeri e dei giudici coinvolti.

Il Consiglio superiore della magistratura (CSM) ha iniziato a classificare i vari tipi di cause trattate dai tribunali secondo il loro grado di complessità e a valutare il tempo mediamente dedicato ad esse per aiutare i tribunali a gestire con maggiore efficienza le risorse umane del sistema giudiziario. È stato avviato un progetto pilota in 17 tribunali, nei quali i funzionari di cancelleria saranno autorizzati a svolgere mansioni amministrative supplementari, attualmente espletate dai giudici, ai fini di ridurre il carico di lavoro di questi ultimi. In giugno, il CSM ha proposto alcuni miglioramenti della normativa sulle sanzioni disciplinari nei confronti dei giudici. Tali misure intendono garantire che i giudici oggetto di indagine non possano chiedere il prepensionamento per sottrarsi alle sanzioni, nonché impedir loro di continuare a pronunziare sentenze dopo che il CSM ha deciso di sollevarli dall'incarico.

Il piano d'azione del CSM viene attuato secondo il calendario stabilito e sono state adottate le misure seguenti: innanzitutto, sono state adottate regole interne che impediscono ai membri del consiglio di votare su questioni disciplinari che interessano il loro tribunale o la loro procura; in secondo luogo, sono state adottate misure volte a garantire un'interpretazione e un'applicazione più coerenti della legge; terzo, sono stati elaborati criteri più oggettivi per la promozione di giudici e pubblici ministeri; quarto, sono stati stabiliti nuovi criteri oggettivi per l'assunzione di personale presso i servizi di ispezione, già applicati nella selezione di tre nuovi ispettori giudiziari.

Nel maggio 2006 il parlamento ha ratificato il contratto per il rinnovamento di 25 tribunali. Il palazzo di giustizia di Bucarest è stato riaperto in agosto ed ospita attualmente la Corte d'appello di Bucarest e un tribunale locale. È proseguita l'installazione di moderne attrezzature informatiche e di comunicazione all'interno del sistema giudiziario, e nel luglio 2006 tutti i tribunali erano collegati in rete sicura. Tale rete viene attualmente estesa a tutte le procure. Il software per la documentazione e la gestione delle cause (Case Documentation and Management System) è operativo in 152 dei 237 tribunali rumeni e in 40 delle 235 procure del paese. Sono state predisposte reti locali nell'82% dei tribunali e nel 90% delle procure. Dal luglio 2006, tutti i tribunali e tutte le procure possono consultare la legislazione e la giurisprudenza online.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

Non vengono tuttora garantite sull'intero territorio nazionale e a tutti i gradi di giudizio un'interpretazione e un'applicazione coerenti del diritto. Per cinque dei 14 membri eletti del CSM continua a configurarsi un conflitto d'interessi in materia di ispezioni dal momento che ricoprono posizioni importanti presso qualche tribunale o procura. Non viene sufficientemente garantita l'obiettività della stragrande maggioranza degli attuali ispettori. Dovrebbero essere assunti nuovi ispettori, in base alla nuova procedura, per ridurre il numero di posti vacanti e migliorare la rappresentazione regionale tra gli ispettori. Il CSM non ha ancora affrontato la questione del comportamento non etico dei singoli membri del CSM, che incide negativamente sulla reputazione del consiglio quale organo collegiale. Non è ancora stata adottata una nuova normativa per un quadro di assistenza giuridica. Non è ancora stato nominato un nuovo procuratore generale. Non sono ancora stati adottati provvedimenti per colmare le gravi lacune del pubblico ministero in termini di gestione, quali la distribuzione estremamente irregolare del carico di lavoro, la mancanza di formazione permanente specifica e l'incapacità di elaborare statistiche. Tale questione dovrà essere trattata in via prioritaria.

Nel complesso, la Romania continua a compiere notevoli progressi nella riforma del sistema giudiziario, soprattutto per quanto riguarda il rafforzamento della capacità amministrativa. Occorre un ulteriore impegno per garantire un'interpretazione e un'applicazione più coerenti del diritto e assicurare così la certezza del diritto. Il Consiglio superiore della magistratura ha incominciato ad affrontare alcuni dei principali problemi del sistema giudiziario attraverso il piano d'azione recentemente adottato, ma eventuali conflitti di interessi e problemi etici riguardanti alcuni membri del consiglio continuano a destare preoccupazione. Occorrono provvedimenti anche per ovviare alle carenze del pubblico ministero in termini di gestione.

Misure di lotta contro la corruzione

La Romania ha continuato a compiere progressi nella lotta contro la corruzione. È proseguita l'attuazione della strategia e del piano d'azione nazionali in materia di lotta contro la corruzione. Nel giugno 2006 è stata adottata una serie di modifiche del codice penale, che comprendono disposizioni sulla responsabilità penale delle persone giuridiche. In luglio è stata adottata una nuova normativa che inasprisce le norme in materia di finanziamento dei partiti politici.

Le indagini imparziali su accuse di corruzione ad alto livello hanno continuato ad aumentare in numero e qualità. La Direzione nazionale anticorruzione (DNA) ha avviato indagini su tre nuovi casi di corruzione ad alto livello riguardanti un ex parlamentare, un personaggio di spicco dell'amministrazione locale e un alto funzionario pubblico. La DNA ha rinviato a giudizio sette persone per casi di corruzione ad alto livello (quattro personaggi politici della coalizione di maggioranza, due dell'opposizione e un imprenditore di spicco). Essa ha inoltre rinviato a giudizio cinque giudici e sta indagando su altri due. Da marzo 2006, la DNA ha rinviato a giudizio complessivamente 199 sospetti e i tribunali hanno condannato 87 accusati con sentenza di primo grado e 82 con sentenza definitiva in casi avviati dalla DNA. La qualità delle indagini svolte dalla DNA ha continuato a migliorare, come dimostra l'apertura di indagini chiuse con la precedente gestione e l'avvio di nuove inchieste su vecchi scandali in materia di appalti pubblici. Il quadro anticorruzione è diventato più efficace dato che il numero di indagini avviate dalla DNA sulla base di informazioni fornite da organismi pubblici di controllo è aumentato. In maggio sono stati assegnati alla DNA 56 posti supplementari.

La Direzione generale anticorruzione (DGA) istituita presso il ministero dell'Amministrazione e dell'interno ha 298 dipendenti impiegati a livello nazionale e locale. Da maggio, la DGA ha condotto indagini preliminari su 615 persone e ha trasmesso tutti i fascicoli alla procura competente, che ha pronunciato 157 rinvii a giudizio. La DGA ha inoltre effettuato valutazioni di integrità morale che hanno rivelato casi di corruzione all'interno del ministero. A maggio e a giugno l'autorità doganale nazionale ha effettuato 42 controlli sul proprio personale, compresi quelli fondati su denunce pubbliche, ha pronunciato 41 sanzioni disciplinari e ha rinviato un fascicolo alla DNA per un supplemento di indagine penale. A settembre, diverse azioni realizzate congiuntamente dalla DGA e dalla DNA hanno portato ad ulteriori arresti (sono stati arrestati, tra l'altro, trenta doganieri e vari altri funzionari pubblici), il che conferma la buona collaborazione instaurata tra i due organismi anticorruzione.

Sono state organizzate due campagne volte a sensibilizzare maggiormente l'opinione e i funzionari pubblici, compreso l'apparato giudiziario, alle conseguenze negative della corruzione.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

Occorre, da parte di tutti i protagonisti del mondo politico, la chiara volontà politica di dimostrare la sostenibilità e l'irreversibilità dei progressi recentemente compiuti nella lotta contro la corruzione. In parlamento, si è assistito ad alcuni tentativi di ridurre l'efficacia della proposta agenzia nazionale per l'integrità durante l'esame in parlamento del progetto di legge, che la Romania si è impegnata ad adottare nella strategia nazionale e nel piano d'azione contro la corruzione.

Sempre in parlamento, si è tentato anche di modificare la procedura di nomina del procuratore generale della Romania e del capo della direzione nazionale anticorruzione, una misura che aggiungerebbe un'ulteriore incertezza del diritto e istituzionale al quadro anticorruzione. Le riforme guidate dal ministro della Giustizia e dalla DNA devono essere integrate da interventi sostenuti di tutte le altre agenzie esecutive, del sistema legislativo e

del sistema giudiziario. La cooperazione tra i due pubblici ministeri specializzati deve ancora migliorare nelle cause di corruzione ad alto livello e di criminalità organizzata. Non viene ancora garantito che tutti i giudici dispongano di competenze specialistiche sufficienti per procedere alle udienze e all'esame di cause complesse di criminalità finanziaria ed economica. A tutt'oggi, non è stata pronunciata alcuna condanna definitiva in cause di corruzione ad alto livello rivelate dalle nuove indagini avviate dalla DNA nel settembre 2005. La corruzione continua a destare preoccupazione. Alcuni settori quali la sanità, l'istruzione e l'amministrazione locale sono particolarmente vulnerabili.

Nel complesso, la lotta contro la corruzione continua a migliorare, segnatamente per quanto riguarda l'avvio di indagini penali e il rinvio a giudizio. Occorrono ulteriori rinvii, processi, condanne definitive dei colpevoli e sanzioni dissuasive nei casi di corruzione ad alto livello per garantire la sostenibilità e l'irreversibilità dei progressi recentemente registrati. Tutti i protagonisti della scena politica devono dimostrare il proprio impegno a condurre una lotta seria ed efficace contro la corruzione e garantire che nessuno venga ritenuto al disopra della legge. Una volta istituita un'agenzia per l'integrità efficace e migliorata la cooperazione tra i pubblici ministeri che si occupano dei casi di corruzione e di criminalità organizzata, bisognerà garantire la stabilità del quadro giuridico e istituzionale di lotta alla corruzione.

1.2. Criteri legati all'*acquis*

Accreditamento degli organismi pagatori

Recentemente si sono compiuti progressi per quanto riguarda la creazione degli organismi pagatori. Il contratto con la società informatica incaricata di sviluppare le applicazioni del software è stato firmato il 15 luglio e i lavori sono iniziati alla fine del mese. È stato definito un piano dettagliato dei lavori. Si è proceduto all'installazione di altro hardware. È stato assunto personale supplementare e sono state avviate attività di formazione.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

Per quanto riguarda gli organismi pagatori, occorre risolvere una serie di questioni legate all'attuazione a tempo debito di un adeguato sistema informatico, alla disponibilità di effettivi, di attrezzature e di locali, nonché all'incompletezza della maggior parte delle procedure di gestione e di controllo.

Nel complesso, sussiste il rischio reale che gli organismi pagatori non possano funzionare adeguatamente alla data di adesione.

Sistema integrato di gestione e di controllo (IACS)

Sono stati compiuti recentemente progressi per quanto riguarda l'istituzione del sistema IACS. Il contratto con la società informatica incaricata di sviluppare le applicazioni di software è stato firmato il 15 luglio e i lavori sono iniziati alla fine del mese. È stato elaborato un piano dettagliato di attività, nonché il modulo del registro fondiario. Quest'ultimo contiene informazioni sulla maggior parte gli agricoltori e sono stati compiuti ulteriori progressi per quanto riguarda il lavoro volto a stabilire la

corrispondenza tra gli agricoltori e il sistema di identificazione delle parcelle agricole/ sistema di informazione geografica. Le risorse supplementari fornite per le attività legate alla realizzazione del sistema di identificazione delle parcelle agricole/ sistema di informazione geografica hanno consentito di accelerare i lavori.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

Restano da risolvere diversi problemi quali l'attuazione a tempo debito di un adeguato sistema informatico IACS, il poco tempo disponibile per portare a termine il sistema di identificazione delle parcelle agricole/ sistema di informazione geografica e la qualità di quest'ultimo. Inoltre, i controlli in loco richiedono l'assunzione e la formazione di personale supplementare, l'acquisto di materiale e la messa a punto dei manuali di procedura.

Nel complesso, sussiste il rischio reale che il sistema IACS possa non funzionare a pieno ritmo alla data di adesione. Bisognerà continuare ad impegnarsi a fondo durante i mesi che precedono l'introduzione del sistema per garantirne l'operatività.

TSE e sottoprodotti di origine animale

La Romania ha compiuto notevoli progressi per quanto riguarda la raccolta e il trattamento degli animali morti e dei prodotti di origine animale (TSE). Successivamente a gare d'appalto sono stati firmati con un consorzio ungherese-rumeno contratti per la raccolta, lo smaltimento e il trattamento di sottoprodotti di origine animale. È stata definita la futura organizzazione del sistema di trattamento, prevista per il gennaio 2007. I tre impianti di trasformazione esistenti situati a Popesti, Coldea e Dej verranno migliorati per trattare sottoprodotti di origine animale in conformità delle norme europee. È stato convenuto un programma dettagliato per la ristrutturazione e l'ammodernamento di ciascun impianto tra le autorità veterinarie e il consorzio. I rifiuti di origine animale appartenenti alle categorie di rischio 1 e 2 (materiali ad alto rischio) verranno trasformati soltanto nell'impianto di Coldea, mentre gli stabilimenti di Popesti e Dej trasformeranno i rifiuti animali della categoria di rischio 3 (materiali a basso rischio). Due impianti di incenerimento tratteranno i rifiuti provenienti dall'impianto di Coldea. Il programma del consorzio prevede la creazione di 21 impianti provvisori di raccolta e la fornitura di mezzi di trasporto. Il consorzio si è altresì impegnato a incenerire la maggior parte delle scorte di farine di carne bovina e ossa.

Inoltre, il consorzio intende costruire quattro nuovi stabilimenti di trasformazione per sostituire progressivamente gli attuali stabilimenti. Nel giugno 2006 è stata creata una commissione incaricata di coordinare la creazione di un sistema rumeno di trasformazione conforme alle norme europee. Ciascuna autorità distrettuale ha nominato un responsabile incaricato di sorvegliare lo sviluppo del sistema di trasformazione.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

I termini per l'ammodernamento e la costruzione degli impianti di trasformazione previsti per la fine di novembre 2006 sono estremamente serrati, tenuto conto del fatto che le autorità veterinarie rumene devono rilasciare un'autorizzazione e notificarla alla

Commissione. Inoltre, anche il calendario previsto per la costruzione e/o l'ammodernamento degli impianti provvisori di raccolta, nonché quello fissato per l'acquisto di mezzi di trasporto suscitano preoccupazioni analoghe.

Amministrazione fiscale - interconnettività con i sistemi informatici

La Romania ha compiuto progressi significativi per quanto concerne i preparativi per l'introduzione del sistema di scambio di informazioni sull'IVA (VIES), dell'IVA sui servizi elettronici (VoES) e del sistema di controllo informatico dei movimenti dei prodotti soggetti ad accisa (EMCS). Il ministero rumeno delle Finanze pubbliche ha avviato l'attuazione del sistema con il gruppo incaricato dei progetti. La Romania ha superato con successo i test di conformità delle applicazioni VIES e EMCS e ottempera pertanto agli obblighi del settore. Lo sviluppo del sistema VoES è a buon punto ed esso potrà operare a pieno regime al momento dell'adesione, purché la Romania mantenga l'attuale ritmo di avanzamento.

2. Altre questioni che nel maggio 2006 richiedevano ulteriori progressi

La presente sezione analizza i progressi compiuti dalla Romania nelle questioni relative ai criteri politici, economici e dell'acquis che risultavano irrisolte nella relazione di maggio.

2.1. Criteri politici

Riforma della pubblica amministrazione

Sono stati compiuti progressi nel settore della riforma dell'amministrazione pubblica. A luglio il parlamento ha adottato due leggi fondamentali. La prima consiste nella legge sulla finanza pubblica locale, la seconda è la legge sul pubblico impiego, che modifica lo statuto dei funzionari pubblici. La prima completa il quadro giuridico per il decentramento. Proseguono i lavori volti a garantire il trasferimento delle competenze dal governo centrale al livello subnazionale più adeguato. Vengono definiti calendari e procedure per decentrare le responsabilità e la gestione delle risorse, comprese le finanze. Il processo di decentramento è in fase di avvio.

La legge modificata sul pubblico impiego si prefigge il decentramento amministrativo. Essa migliora inoltre le procedure di assunzione e definisce i diritti e le responsabilità dei funzionari pubblici. Essa intende altresì definire le strutture di carriera e le procedure di assunzione di alti funzionari, nonché depoliticizzare il servizio.

Sono stati compiuti alcuni progressi per quanto riguarda il miglioramento della formulazione di politiche. È stato definito il ruolo del segretariato generale del governo. Il governo ha elaborato un manuale sulla metodologia di valutazione dell'impatto, nonché una metodologia globale di programmazione strategica a livello di ministeri e di segretariato generale del governo. Quest'ultima comprende misure volte a fornire alle autorità un quadro preciso e globale per l'elaborazione e il coordinamento delle politiche pubbliche, con una partecipazione attiva della società civile.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

La redazione di una nuova legge sulla retribuzione unitaria dei funzionari pubblici, che integra il nuovo statuto sul pubblico impiego, subirà probabilmente ulteriori ritardi. Il governo continua a ricorrere al "decreto urgente" per adottare le leggi (ne sono state approvate 105 tra febbraio e luglio 2006). Questo metodo aggira il ruolo legislativo e di sorveglianza del parlamento e dovrebbe limitarsi a casi eccezionali.

Tratta di esseri umani

La strategia e il piano d'azione 2006-2010 di lotta contro la tratta di esseri umani sono stati adottati nell'agosto 2006. Sono stati compiuti progressi per quanto riguarda le assunzioni dell'Agenzia nazionale per la lotta contro la tratta di esseri umani e il monitoraggio dell'assistenza fornita alle vittime. Verranno istituiti otto uffici regionali e un sistema informatico per registrare le vittime che hanno fatto ritorno nel paese e prestare loro assistenza. È previsto un programma finanziato in parte dallo Stato per prestare alle vittime l'assistenza medica, psicologica e giuridica necessaria. Finora, nel 2006 sono state assistite 130 vittime in centri statali o gestiti da ONG, oppure a domicilio. Nel maggio 2006, sono stati individuati 45 casi di tratta di esseri umani, nei quali erano coinvolti 91 trafficanti, 15 dei quali sono stati arrestati.

Certe questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

Occorrono ulteriori interventi per agevolare il reinserimento sociale delle vittime. L'agenzia dispone ancora di 16 posti vacanti, su un effettivo totale di 34 persone. Non sono ancora state rafforzate le risorse finanziarie dell'agenzia in modo tale da rispecchiare le responsabilità conferitele. Il sistema informatico necessario per registrare le vittime rientrate nel paese non è ancora operativo e scarseggiano le misure volte a contribuire al reinserimento sociale delle vittime.

Maltrattamenti durante la custodia cautelare e in carcere

Sono stati compiuti progressi per quanto riguarda il miglioramento delle condizioni carcerarie. La polizia rumena ha ammodernato sei centri di detenzione e ne ha chiuso uno. In maggio e in giugno la polizia ha ispezionato le condizioni di carcerazione preventiva in nove distretti e in cinque stazioni di polizia di Bucarest, senza constatare alcuna violazione dei diritti dell'uomo e alcuna infrazione di norme procedurali quali la detenzione nella stessa cella di persone oggetto di carcerazione preventiva e di condannati. La direzione centrale incaricata dei procedimenti penali ha ricevuto tre denunce di maltrattamenti ad opera di ufficiali di polizia. Le inchieste successive hanno concluso che le denunce erano infondate. Nel giugno 2006 è stata adottata la legge sull'esecuzione delle sanzioni penali, che prevede un regime carcerario differenziato nelle prigioni (massima sicurezza, regime chiuso, regime semiaperto e regime aperto). La legge prevede anche il miglioramento delle condizioni carcerarie e potenzia il controllo, da parte dei giudici, delle pene scontate.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

Vengono ancora segnalati casi di maltrattamenti ad opera del personale incaricato dell'applicazione della legge e del personale carcerario, compreso l'uso eccessivo della forza. Il controllo giurisdizionale delle denunce per maltrattamenti è raro e nessuna sanzione è stata irrogata da maggio. Devono proseguire le iniziative volte a trasferire i detenuti in custodia cautelare dai seminterrati delle stazioni di polizia a luoghi più adeguati.

Tutela dei minori

Ulteriori progressi sono stati compiuti in questo settore. Le autorità hanno proseguito l'attuazione della normativa del 2005 sui diritti dell'infanzia e sulle adozioni, permettendo di allineare la legislazione rumena con la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino e di porla allo stesso livello di quella degli Stati membri. Continua a diminuire il numero di bambini accolti in istituti. Le condizioni di vita nei rimanenti istituti sono migliorate sostanzialmente e in questo momento il loro livello è generalmente buono. Molti bambini sono stati riuniti con la propria famiglia o dati in affido a persone adeguatamente formate. Occorre inoltre realizzare attentamente il piano d'azione volto ad assistere le madri affinché non abbandonino i propri figli appena nati. Per quanto riguarda i bambini disabili, le autorità rumene hanno creato un gruppo di lavoro che esaminerà attentamente le loro condizioni di vita nei centri di accoglienza, negli ospedali e nei collegi, al fine di migliorarle.

Disabilità e assistenza psichiatrica

Si registrano modesti progressi nel settore. Il piano d'azione relativo all'attuazione della strategia di riforma del settore della salute mentale 2006-2009 è stato adottato nel maggio 2006. Nell'agosto 2006 è stato istituito un centro nazionale di salute mentale incaricato di coordinare la riforma del settore. È proseguita e dovrebbe essere conclusa al più presto l'assunzione di assistenti sociali incaricati di sorvegliare il rispetto dei diritti umani negli istituti psichiatrici. Per quanto riguarda i disabili, è proseguito il processo di deistituzionalizzazione. L'autorità nazionale per i disabili ha recentemente stanziato fondi a favore di ONG per la creazione di servizi destinati a tali persone. Sono in corso i preparativi per la creazione di 18 servizi sociali riguardanti, ad esempio, la formazione e l'inserimento professionale, i centri di accoglienza provvisoria e le case protette.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

Per quanto riguarda la disabilità, occorre privilegiare la promozione di servizi di qualità per i disabili, ossia la creazione di servizi alternativi basati sulle comunità e un maggiore accesso all'occupazione e all'istruzione. Nel settore della salute mentale, benché siano state avviate alcune iniziative per risolvere i problemi più urgenti, bisogna continuare ad adoperarsi per abolire la sovrappopolazione in certi istituti psichiatrici e garantire personale e cure sufficienti. Per assicurare la debita attuazione della riforma del settore della salute mentale, tali attività devono far parte di un'impostazione globale e di un controllo continuo.

Restituzione delle proprietà

Sono stati compiuti alcuni progressi per quanto riguarda la restituzione delle proprietà. La legislazione è stata modificata per semplificare il regime di stabilimento o per il pagamento di indennizzi. Il trattamento delle domande resta tuttavia lento.

Tutela e integrazione delle minoranze

Nel settore della tutela delle minoranze, si segnalano soltanto modesti progressi. Il progetto di legge sullo statuto delle minoranze nazionali e l'applicazione dei principi di uguaglianza e non discriminazione viene ancora discusso in parlamento. Questo processo legislativo dev'essere seguito attentamente. Il nuovo piano nazionale per l'occupazione approvato nell'agosto 2006 prevede azioni mirate per le minoranze, compresi i Rom. La legge sulla prevenzione e la repressione di qualsiasi forma di discriminazione è stata modificata per essere allineata con le norme dell'UE legate all'indipendenza del consiglio nazionale di lotta contro la discriminazione. È migliorata la capacità amministrativa dell'agenzia nazionale per i Rom visto che vengono attualmente creati uffici regionali. L'agenzia ha avviato altresì l'attuazione di progetti di sviluppo locale che potrebbero contribuire in maniera significativa e duratura al miglioramento della situazione dei Rom.

Alcuni questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

L'attuazione è lenta. L'inserimento sociale della minoranza Rom continua a rappresentare un problema strutturale. Le condizioni generali di vita restano inadeguate. Occorre continuare a sviluppare e attuare misure nel settore dell'occupazione. Non sempre le strategie e le politiche riguardanti i Rom ricevono risorse adeguate, soprattutto a livello locale. Le autorità rumene non dimostrano ancora a tutti i livelli che il paese segue una politica di tolleranza zero nei confronti del razzismo contro i Rom.

Si constatano ancora casi di violenza istituzionale e aggressioni nei confronti dei Rom, la cui comunità è vittima di incursioni della polizia ed evizioni senza però ricevere offerte di sistemazione alternativa. In generale, la situazione dei Rom e la strategia di governo al riguardo è poco conosciuta, soprattutto nelle comunità locali responsabili delle espulsioni. Occorre aiutare le autorità locali a elaborare progetti di sviluppo delle comunità e risolvere il problema della legalità degli insediamenti Rom ed altre questioni. Il quadro istituzionale per l'attuazione della strategia nazionale a favore dei Rom non è abbastanza efficace e tende a diminuire la capacità decisionale dell'agenzia nazionale per i Rom e la capacità dei rappresentanti della popolazione Rom di partecipare in maniera incisiva al processo decisionale nei settori rilevanti. I preparativi della Romania in questo settore dovrebbero essere immediatamente accelerati e proseguire dopo l'adesione.

2.2. Criteri economici

Stabilità macroeconomica e dosaggio delle politiche

La relazione del maggio 2006 ha riconfermato che la Romania presenta un'economia di mercato funzionante e ha concluso che erano state adottate politiche più adeguate in campo fiscale, monetario e salariale. Da allora, sono stati compiuti progressi nei seguenti settori: il bilancio delle amministrazioni pubbliche ha presentato un'eccedenza dell'1,5% del PIL per i primi sei mesi del 2006. È proseguito il processo di disinflazione. La Banca centrale ha inasprito i suoi requisiti in materia di riserva minima e ha leggermente aumentato il tasso di interesse tenuto conto delle pressioni inflazionistiche e dei conseguenti rischi. L'aumento dei salari reali è stato largamente coperto dall'incremento della produttività.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

La politica fiscale è stata notevolmente allentata dato che l'obiettivo dello 0,5% del PIL inizialmente fissato per il disavanzo 2006 è stato riveduto al rialzo a 0,9% in aprile e a 2,5% in giugno. Le spese iscritte in bilancio sono aumentate del 3,5% circa del PIL, 0,4% del quale destinato all'aumento delle retribuzioni dei dipendenti pubblici. Questa politica prociclica si allontana dalla politica fiscale a medio termine precedentemente presentata dal paese e aumenta il rischio che il disavanzo di bilancio superi in futuro il valore di riferimento del 3% del PIL. L'evoluzione dell'inflazione non consente di garantire che l'obiettivo per il 2006 verrà conseguito. La politica fiscale meno rigida e la brusca crescita dei crediti compromettono la possibilità di conseguire l'obiettivo fissato per il prossimo anno in materia di inflazione.

Riforma della spesa e lotta all'evasione fiscale

La relazione del maggio 2006 ha concluso che occorrevano progressi in materia di riforma della spesa pubblica e rispetto delle disposizioni in campo fiscale e che bisognava consolidare il gettito fiscale. Da allora, sono stati compiuti progressi nei seguenti settori: è migliorata la riscossione delle imposte sul reddito e del gettito IVA; le modifiche del codice tributario hanno ampliato la base imponibile ed è migliorata la struttura delle aliquote fiscali.

Certe questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

L'allentamento della politica di spesa non è stato accompagnato da misure volte a migliorare la privatizzazione della spesa pubblica e la capacità di attuare vasti progetti di investimenti pubblici. Soltanto la metà circa della spesa supplementare è stata stanziata a favore di investimenti. Le retribuzioni del settore pubblico, le sovvenzioni e gli acquisti da parte del governo di beni e servizi sono aumentate dell'1,1% del PIL. Il parlamento deve ancora adottare tutti gli elementi della riforma fiscale. Si conferma la necessità di ulteriori miglioramenti per quanto concerne la riscossione delle imposte e il rispetto delle norme fiscali per migliorare la sostenibilità del settore.

Privatizzazione e ristrutturazione industriale

La relazione del maggio 2006 ha concluso che per approfondire le riforme strutturali occorreva portare avanti la ristrutturazione dei settori energetico, minerario e dei trasporti e accelerare l'attuazione del programma di privatizzazione. Da allora sono stati compiuti alcuni progressi. È leggermente diminuito il numero complessivo di società a partecipazione statale. Quattro imprese in cui lo Stato conservava una partecipazione di maggioranza tra le società del portafoglio dell'agenzia di privatizzazione (AVAS), sono state privatizzate o messe in liquidazione. È proseguito l'adeguamento dei prezzi energetici in linea con l'evoluzione dei costi. Sono proseguiti anche le chiusure di miniere e l'adeguamento dell'occupazione nel quadro del programma di ristrutturazione del settore minerario.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

Ancora una volta i risultati in materia di privatizzazione non hanno permesso di conseguire gli obiettivi del governo e il processo è stato generalmente lento nei settori bancario, energetico e della difesa. Esistono ancora esempi di aziende pubbliche (basti citare Tractorul Brasov) che lo Stato preferisce finanziare piuttosto che liquidare. Non è stato conseguito l'obiettivo che consisteva nel dismettere cinque imprese di grandi dimensioni entro fine marzo 2006. Per rafforzare la concorrenza sul mercato interno è necessario ridurre il divario tra i prezzi del gas sul mercato internazionale e quelli praticati dai produttori nazionali.

Contesto in cui operano le imprese

La relazione del maggio 2006 concludeva che continuava l'accumulo di pagamenti arretrati e che il quadro normativo relativo alle procedure fallimentari rimaneva carente. Da allora, sono stati compiuti alcuni progressi: l'importo complessivo degli arretrati fiscali è diminuito e i nuovi arretrati si sono accumulati più lentamente; i grandi debitori d'imposta hanno dovuto far fronte sempre più spesso al fallimento o a procedure di esecuzione forzata; è leggermente migliorato il tasso di riscossione delle bollette nel settore energetico; è stato registrato un numero elevato di nuovi casi di insolvenza, è aumentato il numero di casi risolti e un maggior numero di casi è stato risolto rapidamente.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

L'importo complessivo degli arretrati fiscali e quello degli arretrati recentemente accumulati resta elevato e riguarda in particolare aziende di Stato. Il governo ha ripreso la sua politica di annullamento dei debiti ingenti decidendo di annullare debiti superiori all'1% del PIL di un grosso fornitore di energia senza presentare misure di ristrutturazione convincenti. Il mancato pagamento delle fatture resta endemico nel settore energetico. Per creare condizioni di parità per le imprese, occorre potenziare la disciplina finanziaria e migliorare ulteriormente il funzionamento del sistema giudiziario.

2.3. Criteri legati dell'*acquis*

La presente sezione valuta l'evoluzione osservata nei settori dell'*acquis* per i quali la relazione di maggio sottolineava l'esigenza di un ulteriore impegno, suddividendoli in due categorie.

– Innanzitutto, i settori in cui sono stati compiuti progressi significativi e in relazione ai quali i preparativi della Romania sono in fase avanzata, purché il paese non perda l'attuale slancio.

– Secondo, i settori che richiedono ulteriori progressi e in cui la Romania deve continuare i preparativi.

2.3.1. Settori nei quali i preparativi risultano in fase avanzata

Capitolo 1 Libera circolazione delle merci

Sono stati compiuti progressi in materia di **misure orizzontali e procedurali**, soprattutto per quanto riguarda la capacità amministrativa nel settore di accreditamento. È migliorato lo statuto dell'organismo rumeno di accreditamento, si è proceduto all'assunzione di personale e ad attività di formazione ed è stata elaborata o messa a punto la documentazione necessaria affinché il paese ritrovi lo status di firmatario dell'accordo multilaterale di cooperazione per l'accreditamento degli organismi di certificazione dei sistemi di gestione della qualità e degli organismi di certificazione dei prodotti. Nel complesso, la Romania ha compiuto progressi soddisfacenti nel settore della libera circolazione delle merci.

Capitolo 2 Libera circolazione delle persone

La Romania ha compiuto notevoli progressi grazie all'adozione in parlamento della normativa volta a recepire l'*acquis* relativo ai **diritti dei cittadini**, per quanto riguarda il diritto dei cittadini dell'Unione Europea e dei membri delle loro famiglie di circolare e risiedere liberamente nel territorio degli Stati membri; inoltre, la legislazione è stata modificata in modo tale da garantire che tutti gli cittadini non rumeni dell'Unione Europea beneficino del medesimo trattamento riservato ai cittadini rumeni per quanto riguarda l'accesso all'istruzione e le tasse d'iscrizione. L'*acquis* relativo ai **diritti elettorali** non è ancora stato recepito. La Romania deve continuare i preparativi in questo settore nei prossimi mesi.

Capitolo 3 Libera prestazione dei servizi

Sono stati compiuti notevoli progressi per quanto riguarda l'identificazione degli ostacoli al **diritto di stabilimento e alla libera prestazione dei servizi**, nonché l'eliminazione delle incompatibilità con il trattato CE. La Romania dispone ora di un quadro giuridico che consente ai cittadini della Comunità europea e dello Spazio economico europeo di prestare servizi temporaneamente senza dover ottenere ulteriori licenze.

Capitolo 6 Politica della concorrenza

La Romania ha continuato a compiere progressi significativi nel settore dell'applicazione delle norme in materia di **aiuti di Stato**. La qualità e l'indipendenza di valutazione e analisi, da parte del consiglio della concorrenza, delle misure in materia di aiuti di Stato restano soddisfacenti. Si segnalano progressi nell'instaurazione di una disciplina in materia di aiuti di Stato: le autorità pubbliche e l'industria sono ora consapevoli dei loro diritti e dei loro obblighi benché occorra migliorare il comportamento degli organismi che concedono tali aiuti (in particolare il ministero delle Finanze pubbliche). Un esempio è fornito dagli aiuti di Stato concessi alla lotteria nazionale sotto forma di esenzioni fiscali. Occorre continuare ad impegnarsi a fondo per concludere la valutazione delle misure d'aiuto a favore delle principali imprese che necessitano di una ristrutturazione.

Per quanto riguarda gli aiuti di Stato a favore dell'industria siderurgica, le autorità rumene hanno strettamente collaborato con la Commissione per attuare il programma nazionale di ristrutturazione del settore. La Romania ha continuato a rispettare l'impegno di non autorizzare alcun aiuto alle acciaierie interessate dal programma nazionale di

ristrutturazione.

Occorre tuttavia un maggior impegno per garantire che le acciaierie recuperino la redditività a lungo termine alla fine del periodo di ristrutturazione. Sono stati recuperati gli aiuti a favore della ristrutturazione concessi agli impianti siderurgici non contemplati dal programma nazionale di ristrutturazione.

Capitolo 7 Agricoltura

Sono stati compiuti progressi in numerosi settori. È stata rafforzata la capacità amministrativa (personale e formazione) della maggior parte delle **organizzazioni comuni di mercato**. È stata elaborata o messa a punto una serie di manuali di procedura. Nei settori specifici, si constatano i seguenti risultati principali: l'approvazione formale di 128 centri d'intervento per i cereali; l'approvazione formale di 288 acquirenti di latte; la definizione, da parte del governo, del metodo di attribuzione delle quote latte individuali e la costituzione della riserva nazionale; nel settore delle carni, è stato completato il quadro giuridico per la classificazione delle carcasse ed è diventato operativo il sistema di classificazione delle carcasse dei suini. Il catasto vitivinicolo è concepito in modo tale da essere compatibile con il sistema integrato di amministrazione e di controllo (IACS).

Per quanto riguarda le questioni veterinarie, è operativa nel settore **zootecnico** l'agenzia nazionale per la selezione e la riproduzione degli animali. Quanto al sistema di **controlli veterinari nel mercato interno**, è stato istituito il sistema di identificazione e registrazione degli animali e dei loro spostamenti. È operativa la banca dati dei bovini la cui gestione, tuttavia, dev'essere notevolmente migliorata attraverso il potenziamento della capacità amministrativa delle autorità veterinarie. Le opere di costruzione di otto punti di ispezione alle frontiere sono in fase avanzata. Si procede alla formazione del personale. Secondo il calendario fissato dalla Romania, tutti i punti dovrebbero essere operativi nell'ottobre 2006.

Capitolo 8 Pesca

La Romania ha compiuto notevoli progressi nel settore della **pesca** grazie all'adozione di un decreto urgente che chiarisce la gestione dei fondi strutturali. Pertanto, la società nazionale per la gestione delle risorse alieutiche non sarà più considerata un organismo intermedio per l'attuazione dei fondi dell'UE. Sono in fase avanzata i preparativi del programma di strategia nazionale e del programma operativo. È stata rafforzata la capacità amministrativa globale dell'agenzia nazionale per la pesca e l'acquacoltura.

Capitolo 10 Fiscalità

In materia di **imposizione diretta**, la Romania ha completato in larga misura il recepimento delle direttive nel settore dell'imposizione indiretta sull'accumulo di capitale, le concentrazioni, le società madri e figlie, gli interessi e le royalty e i risparmi. Alcuni aspetti vanno però corretti prima dell'adesione. È terminato anche l'allineamento del codice triburario nel settore della cooperazione amministrativa e dell'assistenza reciproca. La Romania ha inoltre abolito tutti i punti di vendita esentasse ai confini terrestri. Se

adotterà le modifiche necessarie, essa sarà quindi pronta per l'adesione in questo settore.

Si segnalano progressi in materia di **fiscalità indiretta**. Il nuovo codice tributario completa l'allineamento del settore, recependo le disposizioni relative ai movimenti intracomunitari per tutte le categorie armonizzate di prodotti e la direttiva energia. La Romania ha inoltre raggiunto i livelli minimi di dazio per i prodotti energetici (ad eccezione della benzina con piombo e dell'olio combustibile denso), prodotti alcolici e tabacco, e ha introdotto l'aliquota di accisa ridotta (50%) per il consumo personale dei piccoli produttori di frutta. Nel campo dell'IVA, il nuovo codice tributario, che entrerà in vigore il 1º gennaio 2007, elimina le ultime divergenze rispetto all'*acquis* e introduce il regime intracomunitario. Tuttavia, tale codice ha introdotto disposizioni legislative sulla tassazione delle autovetture incompatibili con il trattato CE e con la giurisprudenza della Corte di giustizia europea.

Capitolo 18 Istruzione e formazione

Per quanto riguarda i **programmi comunitari**, si è deciso di delegare la gestione del futuro programma "Gioventù in azione" a un'agenzia nazionale incaricata di seguire congiuntamente i programmi "Apprendimento permanente" e "Gioventù in azione". Si dovranno adottare successivamente misure adeguate per garantire che la fusione avvenga in condizioni ottimali. È prevista la conclusione di un protocollo tripartito tra il ministero dell'Istruzione e della ricerca, l'Autorità nazionale per la gioventù e l'Agenzia nazionale per garantire il coordinamento e il controllo, nonché l'impiego trasparente e corretto dei fondi.

Capitolo 21 Politica regionale

Sono stati compiuti progressi significativi per quanto riguarda le **strutture istituzionali** (capacità amministrativa). La Romania ha attuato in larga misura i piani di assunzione e formazione. È iniziato il processo volto a ufficializzare la delegazione di compiti dalle autorità di gestione ad organismi intermedi. Sono state avviate alcune azioni relative alle procedure di coordinamento. È proseguita in maniera soddisfacente la costituzione di una riserva di progetti nella maggior parte dei settori.

Progressi considerevoli sono stati compiuti anche nel campo del **controllo** e della **valutazione**, dato che l'instaurazione del sistema informativo gestionale unificato è proseguita secondo il calendario fissato. È stata ulteriormente rafforzata la capacità di valutazione attraverso la costituzione di unità di valutazione, l'elaborazione di una strategia di valutazione e azioni di formazione e di sensibilizzazione.

Occorrerà tuttavia intensificare gli sforzi in materia di consolidamento istituzionale a tutti i livelli per garantire il completo assorbimento dei fondi dell'UE nel rispetto dell'*acquis*. Bisognerà sorvegliare attentamente, in particolare, le procedure di selezione e l'attuazione dei progetti per garantire che non si ripresentino problemi già sorti con i fondi di preadesione.

Capitolo 22 Ambiente

Si segnalano progressi significativi nel settore delle **capacità amministrative** in generale. Si è proceduto all'assunzione e alla formazione del personale. Si è proceduto a una migliore ripartizione delle responsabilità tra i diversi livelli dell'amministrazione competente in materia ambientale. Occorre però rafforzare il ruolo consultivo del ministero competente e dell'agenzia nazionale per la tutela ambientale nei confronti delle agenzie regionali e degli enti locali. Bisogna coprire i restanti posti vacanti prima dell'adesione e proseguire le attività di formazione per poter disporre di personale sufficientemente numeroso e qualificato.

In materia di **legislazione orizzontale**, si è concluso l'allineamento legislativo per quanto riguarda la partecipazione pubblica e l'accesso alla giustizia; occorre procedere senza indugio all'attuazione.

È stata integralmente recepita la normativa in materia di **gestione dei rifiuti**. È stata potenziata la capacità amministrativa e le agenzie regionali, in particolare, dispongono ormai di migliori risorse per procedere all'attuazione dell'*acquis* sui rifiuti. Sono stati messi a punto progetti di piani regionali di gestione dei rifiuti. Sono state adottate altre importanti misure preparatorie per attuare le direttive in materia di discariche, rifiuti di imballaggio e rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche. Occorre tuttavia migliorare le funzioni di orientamento e di consulenza a livello nazionale.

È stato completato il recepimento della legislazione relativa alla **qualità dell'acqua**. Il controllo della qualità dell'acqua è stato instaurato nel rispetto dei parametri e delle frequenze definiti dall'*acquis*. Sono state adottate altre importanti misure di attuazione, segnatamente l'identificazione dei bacini imbriferi per l'acqua potabile e un nuovo inventario per la realizzazione di sistemi di raccolta e di trattamento delle acque reflue. Sono proseguiti gli investimenti nelle infrastrutture idriche ed è stata elaborata una nuova strategia finanziaria.

In materia di **inquinamento industriale**, si segnalano notevoli progressi nella procedura di autorizzazione soggetta alla direttiva concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Al 31 agosto 2006, erano state presentate 549 delle 607 domande attualmente richieste e sono state rilasciate 272 autorizzazioni. La procedura di rilascio delle licenze nel settore idrico è stata allineata con quelle dell'IPPC per eliminare il rischio di ritardi. Resta però essenziale che le autorizzazioni in sospeso vengano rilasciate in tempo senza compromettere il livello di qualità richiesto.

Capitolo 24 Cooperazione nel settore della giustizia e degli affari interni

Sono stati compiuti progressi anche in materia di **cooperazione di polizia e lotta contro la criminalità organizzata**. La polizia nazionale ha assunto oltre 1 000 nuovi collaboratori, la maggior parte dei quali svolgerà mansioni di ordine pubblico in prima linea. Sono state acquistate nuove autovetture per il pattugliamento affinché la polizia possa coprire più facilmente zone rurali lontane. È stata potenziata altresì la capacità di combattere la criminalità organizzata grazie alla fornitura di attrezzature informatiche e software supplementari. I laboratori di medicina legale hanno ricevuto nuove apparecchiature per effettuare le analisi del DNA.

Nel settore della **lotta contro la droga**, è aumentato il livello degli effettivi dell'agenzia nazionale antidroga, pari ormai al 95% dell'obiettivo fissato dalla Romania, e sono stati rinnovati sette centri di consulenza in tutto il paese. Tra l'inizio di maggio e il 26 giugno sono stati sequestrati circa 20 kg di stupefacenti, compresi quasi 2 kg di eroina e oltre 1 800 pasticche di ecstasy. Sono stati inoltre sequestrati oltre 63 kg e 440 litri di precursori chimici utilizzati per la produzione di stupefacenti.

Nel settore della **cooperazione giudiziaria in materia civile e penale**, sono state pubblicate guide online per i giudici e i pubblici ministeri, che descrivono le procedure da seguire dopo l'adesione. Proseguono i preparativi per l'integrazione della Romania nelle reti giudiziarie europee e gli istituti di formazione competenti hanno organizzato corsi di formazione nel settore.

Capitolo 28 Controllo finanziario

La Romania ha adottato una strategia globale per l'instaurazione di un **controllo interno delle finanze pubbliche** in conformità delle norme internazionali e delle migliori pratiche in uso nell'UE. La sua attuazione prosegue in conformità dell'*acquis*. Il controllo finanziario preventivo viene progressivamente integrato nell'ambito delle responsabilità di gestione.

Per quanto riguarda il **controllo della spesa per gli interventi strutturali**, gli organismi incaricati dell'attuazione dei fondi di preadesione ISPA funzionano a pieno regime ed è stato concesso l'accreditamento EDIS (sistema di attuazione decentrata esteso) a tutto il sistema ISPA in Romania. Ciò dimostra che il paese ha conseguito un livello di controllo soddisfacente della spesa per gli interventi strutturali. Per quanto riguarda i fondi di preadesione Phare, dall'audit EDIS emerge tuttora la necessità di ulteriori interventi da parte della Romania affinché si possa concedere l'accreditamento prima della fine dell'anno.

2.3.2. Settori che richiedono ulteriori progressi

Capitolo 1 Libera circolazione delle merci

Si segnalano alcuni sviluppi positivi nel settore della legislazione del "**vecchio approccio"** per quanto riguarda il controllo delle colture, della produzione e della commercializzazione degli OGM. La Romania ha completato il recepimento della legislazione in materia di sicurezza alimentare. È stato predisposto il quadro normativo necessario per la realizzazione di un sistema di registrazione e controllo delle colture di OGM, compreso il divieto di coltivare soia geneticamente modificata a partire dall'adesione.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

Occorrono notevoli miglioramenti per quanto riguarda l'applicazione del quadro normativo. Bisogna in particolare intensificare i preparativi per la creazione di un sistema di controllo ben definito, per garantire che tutto il raccolto 2006 di soia geneticamente modificata venga registrato, inviato agli impianti di trasformazione ed etichettato per garantirne la tracciabilità secondo i requisiti comunitari. La Romania non può ancora garantire che le sementi geneticamente modificate immagazzinate nelle aziende agricole siano interamente sotto controllo e che non saranno usate per la coltivazione dopo l'adesione. I laboratori incaricati di controllare le derrate alimentari, i mangimi e la qualità delle sementi non funzionano ancora a pieno regime. Le autorità rumene devono garantire un'attuazione pratica ed effettiva del piano d'azione in materia di OGM, elaborato nel giugno 2006.

Capitolo 3 Libera prestazione dei servizi

Nel settore **bancario**, la Romania si è adoperata per recepire nella legislazione nazionale le nuove norme in materia di requisiti patrimoniali per gli istituti di credito e le società di

investimento. Tuttavia, gli estratti del progetto di normativa forniti dalle autorità rumene non consentono ancora ai servizi della Commissione di stabilire se la Romania potrebbe recepire correttamente e integralmente i nuovi requisiti in questione.

In materia di **assicurazioni**, si segnala un maggiore impegno nel settore dell'assicurazione auto per quanto riguarda la riduzione del numero di veicoli non assicurati e il rafforzamento della capacità amministrativa.

Gli istituti previsti dalle direttive in materia di assicurazione auto sono ormai operativi. Il fondo a favore delle vittime di incidenti stradali è responsabile della gestione del centro informazioni, del fondo di garanzia e dell'organismo di indennizzo. Sta per essere concluso un regime di riassicurazione per il fondo a favore delle vittime di incidenti stradali. Inoltre, l'ufficio che rilascia la carta verde gode ormai di autonomia finanziaria. Il principale problema che la Romania deve risolvere resta la firma, prima dell'adesione, dell'accordo multilaterale sotto l'egida del consiglio dei Bureaux, nonché l'accordo tra gli organismi di indennizzo e i fondi di garanzia per consentire a tutti gli autoveicoli rumeni di circolare in tutta l'UE senza che le polizze di responsabilità civile auto (RCA) vengano controllate alle frontiere e per garantire la completa applicazione della quarta direttiva assicurazione autoveicoli. C'è quindi da temere che le polizze RCA degli autoveicoli rumeni debbano continuare ad essere controllate alle frontiere dopo l'adesione e che il risarcimento delle vittime di incidenti stradali da parte degli organismi di indennizzo non sia garantito come previsto dall'articolo 6 della direttiva in questione o lo sia solo in parte.

Capitolo 4 Libera circolazione dei capitali

Si segnalano alcuni progressi in materia di lotta contro il **riciclaggio del denaro**. L'ufficio nazionale per la prevenzione e la lotta contro il riciclaggio del denaro ha pubblicato regolamenti volti a colmare le lacune esistenti nel campo della prevenzione e della lotta contro il riciclaggio del denaro e del finanziamento del terrorismo, del principio "conosci il tuo cliente" e del controllo interno degli enti non finanziari incaricati delle segnalazioni non soggetti a vigilanza prudenziale da parte delle autorità di vigilanza esistenti.

Occorre tuttavia continuare ad adoperarsi per conseguire un livello più soddisfacente di applicazione e di attuazione del quadro giuridico, soprattutto per quanto riguarda la sensibilizzazione degli enti non finanziari incaricati delle segnalazioni e la loro supervisione. L'ufficio nazionale per la prevenzione e il controllo del riciclaggio del denaro continua ad aver bisogno di nuovo personale, in particolare analisti finanziari, per poter migliorare la propria capacità operativa. Tutti gli organismi competenti incaricati dell'applicazione della legge, l'Unità di intelligence finanziaria e il sistema giudiziario devono impegnarsi a fondo per migliorare l'applicazione della normativa contro il riciclaggio del denaro e contro il finanziamento del terrorismo.

Capitolo 5 Diritto societario

Benché la Romania abbia compiuto in generale progressi nel settore dei **diritti di proprietà intellettuale e industriale** (DPI), occorre un ulteriore impegno nel settore dei diritti d'autore. Sono state notificate le misure di attuazione in materia di invenzioni

biotecnologiche. Sono in corso i preparativi per realizzare l'infrastruttura necessaria per il disbrigo delle domande di certificati complementari di protezione. Inoltre, le autorità rumene hanno fornito chiarimenti in merito alle società incaricate della riscossione dei diritti. Per quanto riguarda il rispetto della normativa, le autorità rumene hanno intensificato le iniziative volte a ridurre i delitti nel campo della proprietà intellettuale e a migliorare la cooperazione tra gli istituti e con il settore privato. Tuttavia, la legge in materia di diritti d'autore non è ancora pienamente conforme all'*acquis* per quanto riguarda l'esenzione dall'obbligo di pagamento delle royalty di cui beneficiano alcuni programmi televisivi e una limitazione generale al pagamento dei diritti connessi.

Capitolo 7 Agricoltura

L'organismo pagatore e di intervento è ormai responsabile dei **meccanismi del commercio** e ha firmato un protocollo di cooperazione interistituzionale con l'amministrazione nazionale delle dogane per la gestione dei certificati di importazione ed esportazione. È migliorata la cooperazione con l'autorità nazionale sanitaria veterinaria e di sicurezza alimentare. Sono stati elaborati manuali di procedura, ma la legislazione necessaria nel settore dei meccanismi del commercio non è ancora disponibile. C'è il rischio che il personale competente non possa lavorare a pieno ritmo in questo settore alla data di adesione.

Non si segnalano sviluppi in materia di **politica della qualità**, settore in cui occorre potenziare i servizi d'ispezione. È stato predisposto il sistema di controllo dell'**alimentazione animale**, la cui attuazione risulta però ancora insufficiente. Nel settore della **salute pubblica veterinaria**, occorre in particolare portare a termine l'instaurazione del sistema di trattamento del latte crudo non conforme prima dell'adesione. Per quanto riguarda il **commercio di animali vivi e di prodotti di origine animale**, nonché il **controllo delle epizoozie**, la Romania ha presentato un piano globale per sorvegliare, controllare ed eradicare la peste suina classica. Le capacità globali di sorveglianza e controllo dei servizi veterinari dovrebbero essere tuttavia notevolmente rafforzate.

Capitolo 10 Fiscalità

Nel campo della **capacità amministrativa**, si segnalano alcuni progressi. È in corso una serie di azioni (legislative e operative) volte a migliorare il tasso di riscossione delle imposte. Quest'ultimo, pur confermandosi mediocre, ha registrato un aumento che non può essere giustificato soltanto da condizioni cicliche.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

Benché la capacità operativa dell'agenzia nazionale per l'amministrazione tributaria si stia lentamente rafforzando, occorrono ancora sensibili miglioramenti. La sua capacità di riscossione e controllo resta modesta, e benché il tasso di riscossione sia leggermente aumentato in percentuale del PIL, i risultati effettivi delle azioni recenti non sono uniformi. Ad esempio, la crescita del gettito IVA è imputabile, in larga misura, all'aumento del tasso di riscossione all'importazione.

Se vuole completare i preparativi in questo settore, la Romania deve mantenere e rafforzare le iniziative volte a garantire un adeguato livello di lotta all'evasione fiscale e di riscossione per migliorare la capacità amministrativa dell'amministrazione tributaria.

Capitolo 13 Politica sociale e occupazione

Sono stati compiuti alcuni progressi sotto il profilo legislativo, in particolare per quanto riguarda **la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro**. Occorre tuttavia completare rapidamente l'allineamento della legislazione nei settori del **diritto del lavoro** e della **parità di trattamento fra uomini e donne**. Si deve completare in particolare il recepimento delle disposizioni in materia di **salute pubblica**, per quanto riguarda ad esempio le malattie trasmissibili, la pubblicità del tabacco, il sangue e i tessuti. Bisogna continuare ad impegnarsi a fondo per attuare e applicare integralmente la normativa e potenziare ulteriormente la capacità amministrativa in questi settori.

Benché la rappresentatività del consiglio economico e sociale sia migliorata grazie all'aumento del numero dei suoi membri, bisogna continuare ad adoperarsi per migliorare il **dialogo sociale** in generale, soprattutto per promuovere il debole dialogo bipartito, chiarire i criteri di rappresentatività e risolvere le questioni in sospeso della frammentazione e della insufficiente capacità delle organizzazioni delle parti sociali. Occorrono ulteriori iniziative anche per migliorare lo stato di salute della popolazione e l'accesso all'assistenza sanitaria, soprattutto a livello regionale e tra i gruppi socioeconomici più poveri e le minoranze.

Nonostante i notevoli progressi registrati, occorre intensificare i preparativi riguardanti il **Fondo sociale europeo**, rafforzando in particolare le capacità amministrative e l'elaborazione di una riserva di progetti.

Nel campo dell'**inclusione sociale**, occorre continuare ad adoperarsi per migliorare la situazione dei gruppi vulnerabili, quali i Rom, e promuovere la loro completa integrazione nella società.

Capitolo 15 Politica industriale

Si registrano scarsi progressi in materia di **privatizzazione** e di **ristrutturazione**. I preparativi della Romania in questo settore devono proseguire nei prossimi mesi (*vedi anche la sezione economica*).

Capitolo 20 Politica culturale e del settore audiovisivo

Nel settore della **politica audiovisiva**, le modifiche della legge sulla cinematografia recentemente adottate non garantiscono l'applicazione effettiva del principio di non discriminazione fondata sulla nazionalità. Occorrono interventi tempestivi per garantire che tale principio venga effettivamente integrato nella legge sulla cinematografia prima dell'adesione, permettendo così di allineare completamente la legislazione del settore con l'*acquis*. I preparativi della Romania in questo settore devono proseguire nei prossimi mesi.

Capitolo 21 Politica regionale

In materia di **gestione e controllo finanziario**, sono in corso i lavori per definire i circuiti di pagamento e di certificazione.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

Si devono ancora verificare le procedure con il coordinamento dell'autorità di certificazione. Restano da semplificare i meccanismi di cofinanziamento nel quadro dei programmi operativi per chiarire l'onere per i beneficiari finali. La Romania non ha ancora attuato il sistema di controllo ex ante previsto per gli appalti pubblici. Bisogna ancora soddisfare il fabbisogno di formazione specializzata (gestione finanziaria, appalti pubblici, valutazione dei progetti, ecc.).

Capitolo 22 Ambiente

In materia di **protezione della natura**, sono stati intensificati i preparativi per la rete Natura 2000. Permangono tuttavia alcune preoccupazioni. Il calendario serrato previsto per le fasi finali della compilazione dell'elenco nazionale dei siti di Natura 2000, compreso il processo di consultazione pubblica, rappresenta uno dei principali problemi da risolvere. Bisogna predisporre senza indugio capacità amministrative sufficienti per gestire tale processo.

Capitolo 24 Giustizia e affari interni

Si segnalano alcuni progressi per quanto riguarda **l'*acquis* di Schengen e la gestione delle future frontiere esterne dell'UE**. Il piano d'azione Schengen è stato aggiornato nel maggio 2006 e continua ad essere attuato entro i termini previsti. In giugno, gli effettivi della polizia di frontiera rumena lungo la futura frontiera esterna dell'UE risultavano al completo. Nello stesso mese, il governo ha inoltre approvato un piano di applicazione del sistema nazionale d'informazione Schengen. Sono state bandite gare d'appalto per il sistema di sorveglianza radar del Mar Nero, nonché per alcuni elementi del sistema di comunicazione mobile da utilizzare nel quadro del sistema di gestione integrata delle frontiere. Ad agosto la Romania ha firmato un accordo con la Bulgaria sul regime del confine di Stato riguardante la cooperazione e l'assistenza reciproca per le questioni legate ai controlli delle frontiere.

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

Resta elevata alle frontiere rumene la minaccia costituita dalla tratta di esseri umani, dall'immigrazione illegale e dal contrabbando. Occorre un impegno costante affinché il sistema di gestione integrata delle frontiere possa operare a pieno regime entro il 2009 come previsto. Tutte le guardie di frontiera recentemente assunte devono beneficiare di corsi di formazione per poter garantire un elevato livello di controllo alle frontiere; la polizia di frontiera continua ad aver bisogno di altro personale.

Restano alcune questioni da risolvere per quanto riguarda la **lotta contro il riciclaggio**

del denaro (vedi il capitolo 4).

Nel quadro della **lotta contro la frode e la corruzione**, si registrano altri sette rinvii a giudizio per corruzione di alto livello (vedi la sezione politica).

Alcune questioni continuano tuttavia a destare preoccupazione.

Mancano informazioni chiare ai confini in alcune lingue fondamentali (in particolare il turco) e le ammende comminate ai camionisti non poggiano sempre su una chiara base giuridica, cosicché l'importo effettivamente richiesto può in pratica variare notevolmente. Occorrono processi penali, condanne e sentenze dissuasive nei confronti degli imputati dichiarati colpevoli per garantire l'irreversibilità della lotta contro la corruzione.

I seguenti aspetti del presente capitolo continuano a destare preoccupazione.

La Romania deve continuare ad impegnarsi a fondo per garantire l'attuazione della strategia nazionale di **controllo interno delle finanze pubbliche**. Nel settore dell'**audit esterno**, non è ancora stata adottata una nuova legge organica per la Corte dei conti, conforme alle modifiche costituzionali apportate dalla Romania nel 2003 (che facciano riferimento all'indipendenza finanziaria della Corte). Occorre rafforzare ulteriormente la Corte, quale organo supremo di audit, per garantire che la sua struttura, i suoi dirigenti e le sue attività non subiscano influenze politiche. Nella situazione attuale, non si può garantire che la Corte possa esercitare le sue funzioni di audit nella più completa indipendenza, con neutralità e conformemente ai più elevati standard professionali.

3. Traduzione in rumeno dell'*acquis*

La Romania deve ancora tradurre l'8% circa dell'*acquis* (circa 7 000 pagine) e rivederne il 12% circa (circa 11 500 pagine). Se si tiene conto, altresì, della situazione riscontrata nelle altre fasi della produzione (correzione di bozze, correzione, messa a punto da parte dei revisori giuridici delle istituzioni), significa che il 47% circa del numero totale di pagine (all'incirca 44 000) non è ancora pronto per l'edizione speciale della Gazzetta ufficiale, che verrà pubblicata dalla data di adesione.

È fondamentale che l'*acquis* venga completamente tradotto e riveduto prima dell'adesione per garantire la certezza del diritto derivato. Si invita la Romania a intensificare le iniziative volte al conseguimento di tale obiettivo.